



ATO 3 – Lazio Centrale Rieti

Provincia di Rieti

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO *Aggiornamento della Predisposizione Tariffaria*

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
CIVILE EDILE E AMBIENTALE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Resp. Scientifico: Prof. P. Viotti
Coll.: Ing. Tania Micaloni

Settembre 2018

Allegato 3

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - AGGIORNAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

Indice

Premessa.....	4
1. Informazioni sulla gestione.....	5
1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti.....	5
1.1.1. Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale] 10	
1.1.2. Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]	12
1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche.....	12
1.3. Altre informazioni rilevanti – Il passaggio dallo schema virtuale a regolatorio MTI-2	14
1.3.1. Il Passaggio dallo schema virtuale a quello regolatorio.....	15
2. Dati relativi alla gestione nell’ambito territoriale ottimale	37
2.1. Dati patrimoniali	42
2.1.1. Fonti di finanziamento	43
2.1.2. Altri dati economico-finanziari.....	43
2.2. Dati di conto economico.....	43
2.2.1. Dati di conto economico.....	43
2.2.2. Focus sugli scambi all’ingrosso.....	50
2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni.....	50
2.3.1. Investimenti e dismissioni	50
2.3.2. Infrastrutture di terzi	53
2.3.3. Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017.....	54
2.4. Corrispettivi applicati all’utenza finale	54
2.4.1. Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017.....	54
2.4.2. Struttura dei corrispettivi conforme al TICS.....	58
3. Predisposizione tariffaria.....	58
3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	58
3.1.1. Selezione dello schema regolatorio.....	58
3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG.....	61
3.2. Moltiplicatore tariffario	69
3.2.1. Calcolo del moltiplicatore	69
3.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	70
3.3. Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]	72
3.3.1. Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	72
4. Piano economico-finanziario del Piano d’Ambito (PEF).....	73

4.1. Piano tariffario	74
4.2. Schema di conto economico	76
4.3. Rendiconto finanziario	77
5. Eventuali istanze specifiche	80
6. Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018.....	80

Premessa

La presente relazione è divisa in due parti che riportano il processo, ancora in itinere, di costituzione, avviamento e messa in operatività della società unica di gestione dell'ATO3 Rieti APS (Acqua Pubblica Sabina) SpA.

La suddivisione si rende necessaria per poter spiegare al meglio la situazione attuale ed il processo percorso dall'ultima comunicazione inviata all'Autorità in cui il gestore appena costituito seguiva la gestione virtuale autorizzata dall'Art. 10 dell'Allegato A del MTI-2. La Società pubblica APS (Acqua Pubblica Sabina) SpA sopra menzionata è stata individuata come gestore unico dal settembre 2015 mediante decisione della Conferenza dei Sindaci.

Lo stato dell'ATO3 a quel momento, come riportato anche nei successivi paragrafi presentava una situazione di gestioni estremamente frastagliata, la stragrande maggioranza delle gestioni era fatta in economia mentre risultava solo una Società con titolo per poter essere considerata gestore.

Il processo di aggregazione è quindi un processo che ha utilizzato e utilizzerà diverso tempo per poter essere completato in modo esaustivo.

Nel periodo 2015-2016 le attività di APS SpA sono quindi legate allo *start-up* e alla revisione tariffaria che viene sviluppata attraverso il metodo detto "Virtuale" come consentito dall'Art. 10 dell'All. A del MTI-2. Tale articolazione tariffaria o meglio tale valore della tariffa diventa quindi il riferimento nell'ambito.

Le procedure di start-up nel periodo 2016-2017 vedono l'inizio delle attività di ricognizione degli impianti del SII nei diversi comuni e le conseguenti acquisizioni delle infrastrutture e ovviamente dei dati amministrativo-contabile dei diversi comuni.

Riuscendo nel 2017/2018 (al 30 giugno 2018) ad aggregare una percentuale della popolazione pari al 64,72% la società APS ha ritenuto di operare per il biennio 2018/2019 nelle condizioni di Metodo Regolatorio Ordinario seguendo quindi la metodologia indicata da ARERA, in particolare per gli anni 2018/19 di applicare l'aggiornamento messo a disposizione dall'Autorità.

Si è quindi reso necessario sviluppare il passaggio dal "metodo virtuale", basato su di un numero di abitanti ed utenze esiguo, al metodo regolatorio descritto dal MTI-2 e solo allora provvedere ad applicare l'aggiornamento tariffario per gli anni 2018/19.

Nel capitolo seguente si riportano i dati dell'applicazione del MTI-2 che hanno posto le basi per l'aggiornamento della tariffa per il 2018/19.

Si rende necessario anche esplicitare i passi procedurali che hanno portato allo sviluppo del metodo tariffario partendo comunque da una dotazione di informazioni incompleta:

- Ovviamente i comuni non ancora acquisiti non hanno consentito l'uso di dati consolidati per l'utilizzo del Tool di calcolo, forti però della percentuale di popolazione servita che è stata aggregata, si è utilizzato il metodo della parametrizzazione sulla base delle utenze (e non della popolazione, come meglio spiegato in seguito) per la ricostruzione dei dati necessari (in particolare "costi" e "ricavi", intendendo con questi termini una ampia categoria di informazioni di diversa natura) utilizzati poi nel tool.
- Il punto fermo utilizzato nella procedura del passaggio tra il metodo virtuale e il metodo regolatorio MTI-2 è stato quello di mantenere per il 2016-2017 il valore dei teta ottenuti nel metodo virtuale, tale risultato si è raggiunto rimodulando gli $OPEX_{end}$.

- I dati consolidati impiegati (16 comuni per un totale di 114987 abitanti) sono stati usati, come richiesto dal tool, per il metodo regolatorio relativamente agli anni 2014-2015 provenienti dai bilanci dei comuni ritenuti consolidati,
- Nell'aggiornamento si sono invece utilizzati i dati dei bilanci 2015 o 2016 (consuntivi o preconsuntivi) sempre degli stessi comuni.
- Nei casi in cui i dati necessari alla compilazione non risultavano disponibili (o non ritenuti consistenti) per l'anno 2014, sono stati utilizzati i dati del 2015. Analogamente si è proceduto per il metodo regolatorio MTI-2 in cui nel caso di dati non noti per gli 2016-2017 sono stati impiegati i dati 2015-2016. Tale procedura ha ovviamente sempre verificato la presenza di eccezioni in cui si poteva evidenziare differenze rilevanti imputabili a condizioni al contorno o a condizioni ambientali (quali l'energia elettrica).

1. Informazioni sulla gestione

1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Il presente documento si riferisce alla gestione del servizio idrico integrato per il territorio governato dall'Ente di Governo dell'ATO3 – Lazio Centrale Rieti, comprendente la totalità del territorio della provincia di Rieti ed una porzione di territorio ricadente in provincia di Roma, per un totale di 81 comuni di cui 73 appartenenti alla provincia di Rieti e 8 alla provincia di Roma. L'area ha una superficie complessiva di 2.978 km², ed una popolazione residente di 185.921 unità (fonte: ISTAT al 31/12/2014).

Con riferimento alla gestione per la quale si sottopone all'Autorità la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione, si richiede di:

- a) attestare - al fine di verificare la permanenza di una delle condizioni richieste per l'aggiornamento tariffario - la presenza di un titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia");*

La società per azioni, a totale capitale pubblico, denominata "Acqua Pubblica Sabina - Società per Azioni" o più brevemente "Acqua Pubblica Sabina - Spa", è individuata come soggetto gestore che aggrega la gestione del SII per i 70 comuni dell'Ambito, ad esclusione dei soggetti sottoposti a gestione salvaguardata per un totale di 177.258 abitanti. La società, costituita il 15 Settembre 2015, ha per oggetto la gestione, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e di ogni altra prevista dalla normativa in materia.

La dichiarazione di veridicità e l'attestazione di ottemperanza agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, allegate al presente documento, sono rese tenendo conto di quanto riportato ai precedenti alinea.

- b) descrivere il territorio servito;*

Successivamente alla costituzione del 2015 al gestore unico “in house” APS SpA a far data dal 01 gennaio 2016 è stato affidato il SII.

La Società APS è stata costituita, come anticipato nel precedente paragrafo, in conformità alla normativa comunitaria come recepita nell'ordinamento italiano, nonché ai sensi della legge della Regione Lazio n. 6 del 22 gennaio 1996 e del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., il 15 Settembre del 2015 con atto notarile a seguito della Conferenza dei Sindaci in data 27/8/2015, tra la Provincia di Rieti ed i Comuni di:

Rieti,
Antrodoco,
Ascrea,
Belmonte in Sabina,
Borgo Velino,
Borgorose,
Cantalice,
Castel di Tora,
Castel Sant'Angelo,
Collalto Sabino,
Colle di Tora,
Collegiove,
Colli sul Velino,
Concerviano,
Contigliano,
Fara in Sabina,
Fiamignano,
Forano,
Frasso Sabino,
Greccio,
Labro,
Leonessa,
Longone Sabino,
Magliano Sabina,
Marcetelli,
Micigliano,
Mompeo
Monte San Giovanni in Sabina,
Montopoli di Sabina,
Morro Reatino,
Nespolo,
Paganico Sabino,
Pescorocchiano,
Petrella Salto,
Poggio Bustone,
Poggio Mirteto,
Poggio Moiano,
Poggio Nativo,

Rivodutri,
Roccasinibalda,
Salisano,
Scandriglia,
Monteflavio,
Montelibretti,
Montorio Romano,
Moricone,
Nerola,
Palombara Sabina,

mentre Cittaducale si è aggiunto in data successiva.

La Conferenza dei Sindaci con decisione 9 dell'11/12/2015 ha disposto l'affidamento del SII alla società per azioni, a totale capitale pubblico, denominata "Acqua Pubblica Sabina - Società per Azioni" o più brevemente "APS - Spa", come soggetto gestore che aggrega la gestione del SII per i 70 comuni dell'Ambito, ad esclusione dei soggetti sottoposti a gestione salvaguardata (Consorzio dei Comuni della Media Sabina che raccoglie 10 Comuni -salvaguardia con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 9/2012- e Pozzaglia Sabina -salvaguardia con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 10/2012-). I 70 comuni di cui è affidata la gestione ad APS comprendono oltre ai 49 comuni soci sopraelencati 21 Comuni che hanno deliberato di conferire la gestione del SII alla Società APS SpA, 20 di questi ne hanno anche approvato il relativo statuto (unica eccezione il Comune di Toffia).

Le gestioni del SII esistenti nel territorio dell'EGATO3 – Lazio Centrale – Rieti nel 2015, prima del processo di aggregazione, possono essere così riassunte:

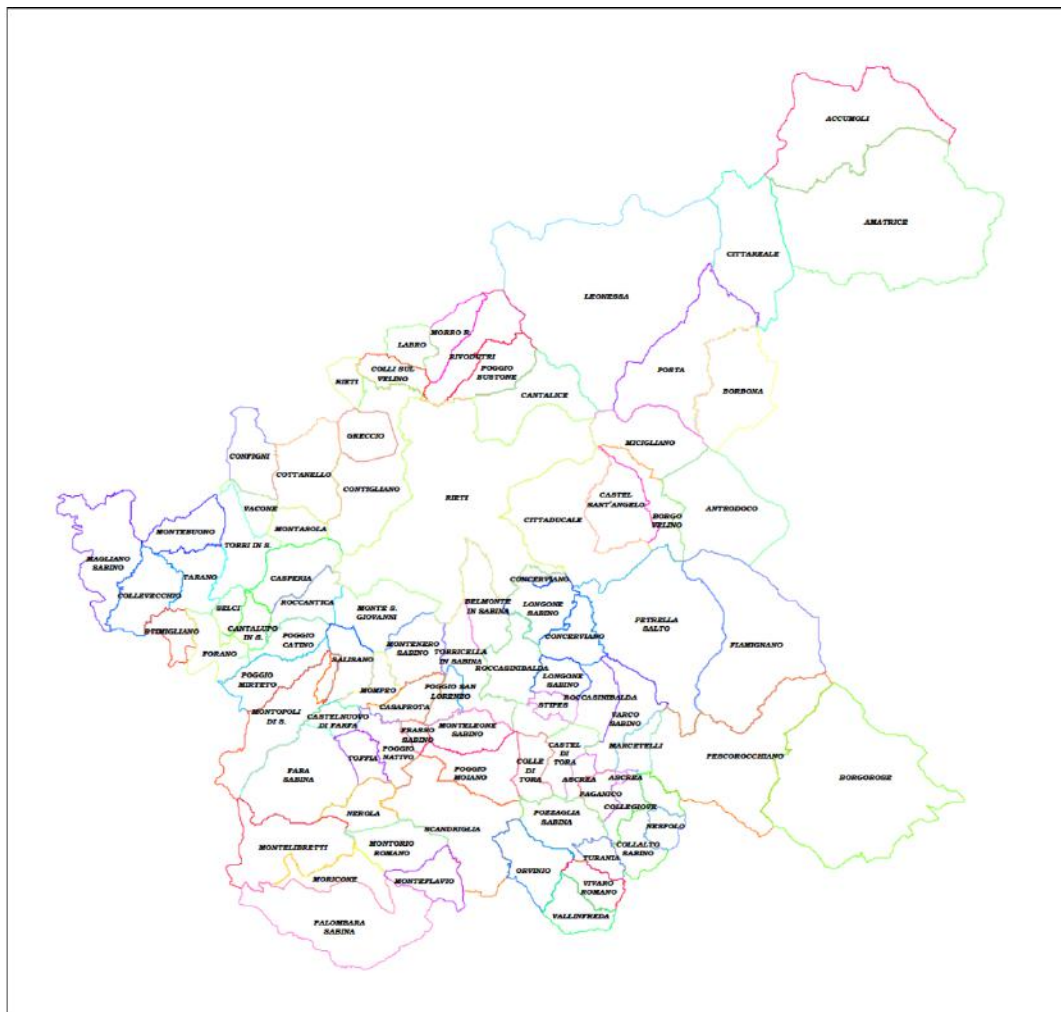
Gestioni in Economia: Comune di Accumuli (RI), Comune di Ascrea (RI), Comune di Belmonte in Sabina (RI), Comune di Borbona (RI), Comune di Borgorose (RI), Comune di Cantalice (RI), Comune di Cantalupo in Sabina (RI), Comune di Casaprota (RI), Comune di Castel di Tora (RI), Comune di Castelnuovo di Farfa (RI), Comune di Cittaducale (RI), Comune di Cittareale (RI), Comune di Collalto Sabino (RI), Comune di Colle di Tora (RI), Comune di Collegiove (RI), Comune di Collevectchio (RI), Comune di Colli sul Velino (RI), Comune di Concerviano (RI), Comune di Contigliano (RI), Comune di Fara in Sabina (RI), Comune di Fiamignano (RI), Comune di Forano (RI), Comune di Frasso Sabino (RI), Comune di Greccio (RI), Comune di Labro (RI), Comune di Longone Sabino (RI), Comune di Magliano Sabina (RI), Comune di Marcellini (RI), Comune di Micigliano (RI), Comune di Mompeo (RI), Comune di Monteleone Sabino (RI), Comune di Montenero Sabino (RI), Comune di Monte San Giovanni in Sabina (RI), Comune di Montopoli in Sabina (RI), Comune di Morro Reatino (RI), Comune di Nespole (RI), Comune di Orvinio (RI), Comune di Paganico (RI), Comune di Pescorocchiano (RI), Comune di Petrella Salto (RI), Comune di Poggio Bustone (RI), Comune di Poggio Mirteto (RI), Comune di Poggio Moiano (RI), Comune di Poggio Nativo (RI), Comune di Poggio San Lorenzo (RI), Comune di Posta (RI), Comune di Pozzaglia Sabina (RI).

Comune di Rivodutri (RI), Comune di Roccasinibalda (RI), Comune di Salisano (RI), Comune di Scandriglia (RI), Comune di Stimigliano (RI), Comune di Tarano (RI), Comune di Toffia (RI), Comune di Torricella in Sabina (RI), Comune di Turania (RI),

Comune di Varco Sabino (RI), Comune di Monteflavio (RM), Comune di Montelibretti (RM), Comune di Montorio Romano (RM), Comune di Moricone (RM), Comune di Nerola (RM), Comune di Palombara (RM), Comune di Vallinfreda (RM) e Comune di Vivano Romano (RM).

Altri Gestori: SO.GE.A S.p.A. per i Comuni di Amatrice (RI), Comune di Antrodoto (RI), Comune di Borgovelino (RI), Comune di Castel Sant'Angelo (RI), Comune di Leonessa (RI) e Comune di Rieti (RI).

Allo stato attuale APS è subentrata in tutte le sopraelencate gestioni di SO.GE.A. SpA.



c) indicare i servizi del SII forniti.

I servizi al 01 Ottobre 2018 forniti dal Gestore unico APS interessano un numero di comuni acquisiti pari a 23 (di cui 3, non soci) per un totale di abitanti 130.350 pari al (73,53%), e la previsione è che vengano acquisiti tutti i Comuni soci alla fine del 2018 per un totale di 160.965 abitanti (90,8% del totale della popolazione da servire) rimandando al 2019 le acquisizioni dei restanti.

I servizi riguardano l'intero ciclo delle acque come previsto dalla normativa.

Si rimanda alla relazione di accompagnamento del PEF (2016) che, nelle more dello schema virtuale adottato, descrive la realtà territoriale prima dell'avvio della fase di acquisizione.

Va ripetuto che il processo di aggregazione dei comuni ricadenti nell'ATO3-Rieti Lazio Centrale non è ancora conclusa e solo l'acquisizione di una popolazione pari al 70,3% dell'intera popolazione

ricadente nell'Ambito ha consentito questo primo passaggio allo schema regolatorio. Di conseguenza è possibile affermare che le variazioni rispetto all'ultima trasmissione di dati vedono il passaggio dallo 0% di popolazione acquisita nell'ambito del soggetto gestore competente al 70,3% in termini di abitanti serviti.

Tabella 1 Comuni Acquisiti

Comune	Provincia	Popolazione	Popolazione Fluttuante	Utenze
Antrodoto	RI	2.638	1.436	2.123
Amatrice	RI	2660	7575	5010
Borgo Velino	RI	980	940	848
Castel Sant'Angelo	RI	1.334	568	1.243
Leonessa	RI	2.454	7.326	4.918
RIETI	RI	47.729	15.175	31.230
Monteflavio	RM	1.359	485	920
Montelibretti	RM	5.311	734	2.458
Montorio Romano	RM	2.004	429	1.448
Moricone	RM	2.670	765	1.673
Nerola	RM	1.941	745	1.126
Palombara Sabina	RM	13.197	2.529	4.567
Fara in Sabina	RI	13.749	2.869	5.989
Magliano Sabina	RI	3.819	1.450	2.437
Montopoli di Sabina	RI	4.229	1.488	2.660
Poggio Mirteto	RI	6.272	901	3.717
Cittaducale	RI	6.870	2.455	4.010
Collevecchio	RI	1.605	944	-
Frasso Sabino	RI	733	275	516
Poggio Nativo	RI	2.580	821	1.484
Scandriglia	RI	3.031	1.541	2328
Vallinfreda	RM	281	1.019	569
Forano	RI	3169	211	1718

In particolare, illustrare eventuali modifiche di perimetro rispetto alle informazioni già comunicate nell'ambito della raccolta dati di cui alla determina 3/2016 DSID¹, evidenziando cambiamenti nel territorio servito, nei servizi forniti o nelle attività svolte, indicando le date in cui sono intervenute le predette modifiche.

1.1.1. Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

[Da compilare solo in caso di aggregazione avvenuta nel corso delle annualità 2016 e 2017, ovvero nei primi mesi del 2018.]

Il processo di acquisizione sviluppato da APS SpA è consistito in un percorso di convergenza delle gestioni preesistenti verso una gestione unica, prevedendo una variazione del perimetro sia del territorio servito sia dei servizi e delle attività svolte e segue un cronoprogramma delle acquisizioni definito dal gestore unico del Servizio Idrico Integrato e approvato dalla Conferenza dei Sindaci nelle decisioni n. 7/2015, 14/2016 e 9/2017).

Il processo di acquisizione intrapreso da APS SpA può essere riassunto come di seguito:

1. A decorrere dal 16 dicembre 2016 gestisce tramite Sogea S.p.A. (Società che aveva già la gestione del SII nei comuni dopo elencati), a mezzo di convenzione, i Comuni di Rieti, Castel S. Angelo, Leonessa, Antrodoto e Borgo Velino.
2. A decorrere dal 01 dicembre 2017 APS è operativa nei Comuni della Sabina romana (Palombara Sabina, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Monte Flavio, Nerola);
3. A decorrere dal 01 gennaio 2018 APS è operativa nei Comuni di Magliano Sabina, Fara Sabina, Montopoli Sabina, Poggio Mirteto;
4. A decorrere dal 01 aprile 2018 APS è operativa nei Comuni di Cittaducale;
5. A decorrere dal 16 aprile 2018 è direttamente operativa nei Comuni di cui al punto 1, Rieti, Castel S. Angelo, Leonessa, Antrodoto e Borgo Velino, in precedenza gestiti tramite SOGEA S.p.A. a mezzo di Convenzione;
6. A decorrere dal 01 luglio 2018 è operativa nelle gestioni nei Comuni di Poggio Nativo, Frasso Sabino, Collevicchio, Scandriglia, Vallinfreda;
7. A decorrere dal 1 ottobre 2018 è operativa nella gestione del Comune di Forano ed è subentro a SOGEA nella gestione del Comune di Amatrice.

Le tipologie di gestione precedenti, a parte il caso della Società SOGEA, erano gestioni in economia dove spesso la fase depurazione era affidata a società terze, i comuni procedevano alla fatturazione

¹ Determina 31 marzo 2016, n. 3/2016 DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR".

in proprio nella maggioranza dei casi salvo alcune eccezioni della Sabina che si avvalevano di specifiche società (MUSA srl, AMS srl).

Ripercorrere le fasi della procedura (già perfezionatasi o ancora in itinere) di integrazione tra gestioni, fornendo i dettagli delle gestioni coinvolte nel processo di aggregazione, in particolare:

Il processo descritto di acquisizione delle gestioni è stato sviluppato in due distinte fasi regolate attraverso un cronoprogramma approvato e monitorato dalla Conferenza dei Sindaci. In tale percorso la prima fase è individuata dal Verbale di avvio procedure di consegna (VAC) che precede la fase di ricognizione tecnica-amministrativo-contabile, effettuata la fase di ricognizione il procedimento si conclude con la sottoscrizione del VCD (Verbale di Consegna Definitiva) che stabilisce la data di passaggio delle infrastrutture e l'inizio della fase operativa della società di gestione.

- *informazioni relative alla tipologia di affidamento che caratterizzava le gestioni in questione prima dell'aggregazione;*

Per quanto riguarda la tipologia di gestione esistente prima della fase di acquisizione si rimanda a quanto scritto nei precedenti paragrafi.

- *esplicitazione delle gestioni preesistenti per le quali si disponeva di un corredo informativo (di atti e dati) completo (con conseguente approvazione del relativo schema regolatorio), ovvero per le quali l'Autorità ha proceduto a determinazioni tariffarie d'ufficio.*

Tabella 2 Gestioni preesistenti

Comune	Popolazione Residente	Popolazione fluttuante	Utenze
Amatrice	2660	7575	5010
Antrodoco	2638	1436	2035
Borgovelino	980	940	824
Castel Sant'Angelo	1334	568	1214
Leonessa	2454	7236	4477
Rieti	47729	15175	27501
Poggio Mirteto	6272	901	3266
Fara Sabina	13749	2869	6366
Magliano Sabina	3819	1450	2236
Monteflavio	1359	485	841

Montelibretti	5311	734	2475
Montorio Romano	2004	429	1322
Moricone	2670	765	1548
Nerola	1941	745	1183
Palombara Sabina	13197	2529	4510
Cittaducale	6870	2455	4040

Nel caso in cui il processo di integrazione avviato non si sia ancora perfezionato, specificare gli atti già adottati al riguardo e fornire indicazione delle tempistiche e degli impegni assunti delle parti coinvolte per addivenire alla conclusione della procedura di aggregazione in discorso.

La procedura di acquisizione è stata deliberata dalla Conferenza dei Sindaci Decisione del 9/2017, già citata, di approvazione del cronoprogramma.

Per gli atti si rimanda ai paragrafi precedenti.

Il soggetto competente applica la matrice di schema regolatorio con posizionamento nello schema VI

Sulla base della regolazione tariffaria applicabile definita al comma 5.1 della deliberazione 664/2015/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, precisare se le menzionate caratteristiche del processo di aggregazione conducano il soggetto competente ad applicare la matrice di schemi regolatori, con eventuale posizionamento negli schemi regolatori III e VI².

1.1.2. Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]

[Da compilare solo in caso di presenza - nel territorio di pertinenza - di gestioni che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente, in violazione di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006.]

Fino al 1/10/2018 il Comune di Amatrice si avvarrà della Soc. SO.GE.A. per la gestione del SII, tale società è sprovvista di titolo giuridico conforme alla disciplina pro-tempore vigente.

1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Precisare le attività svolte indicate nelle colonne "Servizio idrico integrato" e "Altre Attività Idriche" di cui al file di raccolta dati, specificando eventuali variazioni rispetto alla predisposizione tariffaria proposta ai sensi del Metodo tariffario idrico 2016-2019 (MTI-2) di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR.

² Cfr. art. 9 dell'Allegato A alla Deliberazione 664/2015/R/IDR (di seguito anche MTI-2).

Nella tabella che segue sono riportate le attività svolte nel 2016 e 2017.

Tabella 3 Attività afferenti il SII

Descrizione	Tipo di attività	Anno 2016	Anno 2017	Note
Captazione	SII	SI	SI	
Potabilizzazione	SII	SI	SI	
Adduzione	SII	SI	SI	
Acquedotto distribuzione	SII	SI	SI	
Fognatura	SII	SI	SI	
Depurazione	SII	SI	SI	
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	SII	SI	SI	
Vendita di acqua all'ingrosso	SII	SI	SI	
Allacciamenti	SII	SI	SI	
Vendita di acqua non potabile ad uso industriale	SII	NO	NO	
Vendita di acqua forfettaria	SII	NO	NO	
Vendita di acqua con autobotte	SII	NO	NO	
Gestione fognature bianche	SII	NO	NO	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali	SII	NO	NO	
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	SII	SI	SI	
Fornitura bocche antincendio	SII	NO	NO	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	SII	NO	NO	
Lavori conto terzi	SII	NO	NO	
Lettura contatori condominiali	Altre attività idriche	NO	NO	
Vendita di acqua con autobotte	Altre attività idriche	NO	NO	
Trattamento percolati	Altre attività idriche	NO	NO	
Trattamento bottini	Altre attività idriche	NO	NO	
Installazione/gestione bocche antincendio	Altre attività idriche	NO	NO	
Vendita di servizi a terzi	Altre attività idriche	NO	NO	
Lavori conto terzi	Altre attività idriche	NO	NO	
Spurgo pozzi neri	Altre attività idriche	NO	NO	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	Altre attività idriche	NO	NO	
Lottizzazioni	Altre attività idriche	NO	NO	
Riuso delle acque di depurazione	Altre attività idriche	NO	NO	
Case dell'acqua	Altre attività idriche	NO	NO	

Aggio di fatturazione del Gestore di acquedotto in caso di separazione dai servizi di fognatura e depurazione	Altre attività idriche	NO	NO	
Produzione di energia elettrica con turbine installate sugli impianti idrici	Attività diverse	NO	NO	
Produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici o altro installati sugli impianti, terreni o fabbricati dei servizi idrici	Attività diverse	NO	NO	
Vendita servizio di trasmissione dati su fibra ottica installata su cavidotti idrici	Attività diverse	NO	NO	
Noleggio delle infrastrutture (per attività di cablaggio televivo, antenne UMTS, ecc.)	Attività diverse	NO	NO	
Produzione e distribuzione di energia elettrica che non utilizza infrastrutture idriche	Attività diverse	NO	NO	
Distribuzione gas	Attività diverse	NO	NO	
Gestione rifiuti	Attività diverse	NO	NO	
Trasporti locali	Attività diverse	NO	NO	
TLC	Attività diverse	NO	NO	
Svolgimento del SII fuori ATO	Attività diverse	NO	NO	

1.3. Altre informazioni rilevanti – Il passaggio dallo schema virtuale a regolatorio MTI-2

Il gestore unico ha applicato nella fase di start-up la metodologia tariffaria ottenuta dall'applicazione del metodo virtuale dell'MTI-2 come previsto dall'Autorità, in quanto nella fase di avvio non si disponeva di dati sufficienti relativamente alle gestioni preesistenti.

Il processo di predisposizione dell'aggiornamento ha seguito un percorso legato alla situazione iniziale da cui è partito il gestore unico.

L'applicazione dello Schema Virtuale, consentito dall'art. 10 dell'All. A del MTI-2 non avrebbe consentito l'applicazione del tool per l'aggiornamento 2018-2019.

Nel processo di acquisizione delle gestioni e di progressivo ampliamento del perimetro di operatività si sono rese disponibili le informazioni necessarie per il passaggio allo schema regolatorio ordinario ed il superamento dello Schema virtuale.

Basandosi sulle informazioni relative ai 16 comuni elencati nella tabella riportata al punto 1.1.1 che rappresentano oltre il 50% della popolazione da gestire si è pertanto proceduto alla definizione dello Schema Regolatorio ed al successivo sviluppo dell'aggiornamento.

La posizione del gestore rispetto a:

- Carta dei Servizi: Con decisione 8/2015 della Conferenza dei Sindaci è stato approvato lo schema di convenzione di gestione, il regolamento del SI, la Carta dei Servizi e il Disciplinare tecnico già approvati con Decisione 3 e 4 dell'8/3/2004.
- Eliminazione della fatturazione del consumo minimo impegnato all'utenza domestica: l'articolazione tariffaria definita nell'ambito dello Schema Regolatorio virtuale applicata dall'01/01/2016 non prevedeva la fatturazione del consumo minimo impegnato all'utenza domestica.
- Le componenti tariffarie perequative risultano essere versate sino all'ultima fatturazione effettuata.
- Si allegano:
 - o Dichiarazioni bimestrali 2016 e 2017
 - o Riepilogo volumi perequazioni anno 16/17

Esplicitare la situazione in merito a:

- *cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario per gli anni 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR, precisando, in particolare: i) il caso in cui l'adozione della Carta dei servizi, ovvero l'eventuale eliminazione della fatturazione del consumo minimo impegnato all'utenza domestica, sia avvenuta successivamente alla data del 31 gennaio 2018; ii) gli esiti delle verifiche compiute in ordine al versamento alla Cassa per i servizi energetici (CSEA) delle componenti tariffarie perequative;*
- *stato di eventuali procedure di crisi di impresa (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);*
- *ricorsi pendenti;*
- *sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.*

Per quanto riguarda la situazione giuridico-patrimoniale APS non è sottoposta a alcun procedimento per procedure fallimentari, concordato preventivo, ecc.

Analogamente non sono presenti sentenze passate in giudicato.

1.3.1. Il Passaggio dallo schema virtuale a quello regolatorio

Secondo quanto previsto dall'**Articolo 10: Schema regolatorio virtuale**, dell'allegato A all'MTI-2 (METODO TARIFFARIO IDRICO 2016-2019), lo schema regolatorio virtuale, si applica nei casi di integrazione di gestioni per le quali ricorrano entrambe le condizioni di seguito esplicitate:

- a) per oltre la metà del territorio integrato - valutato in termini di popolazione servita - non si dispone di un corredo informativo (di atti e dati) completo;
- b) l'Ente di Governo dell'Ambito non richieda ovvero non venga accolta la relativa istanza di accesso al sistema di perequazione.

Stante le condizioni prima descritte del Gestore Unico, per il biennio 2014-2015, essendo verificato quanto sopra riportato, è stato applicato lo schema regolatorio virtuale all'intero ambito di operatività del gestore.

Come prima descritto, avendo ottenuto nel corso del 2018, a seguito delle ricognizioni e delle acquisizioni un corredo informativo di dati e atti pari al 64,72 % della popolazione totale servita, si è ritenuto di effettuare il passaggio allo schema regolatorio. Vengono di seguito dettagliati criteri e modalità di valorizzazione dei dati a disposizione

1.3.1.1. Dati di Input

I dati utilizzati sono quelli relativi ai comuni riportati di seguito:

Tabella 4 Elenco dei Comuni con dati ritenuti consolidati

Comune	Popolazione Residente	Popolazione fluttuante	Utenze
Amatrice	2660	7575	5010
Antrodoto	2638	1436	2035
Borgovelino	980	940	824
Castel Sant'Angelo	1334	568	1214
Leonessa	2454	7236	4477
Rieti	47729	15175	27501
Poggio Mirteto	6272	901	3266
Fara Sabina	13749	2869	6366
Magliano Sabina	3819	1450	2236
Monteflavio	1359	485	841
Montelibretti	5311	734	2475
Montorio Romano	2004	429	1322
Moricone	2670	765	1548
Nerola	1941	745	1183
Palombara Sabina	13197	2529	4510
Cittaducale	6870	2455	4040

Oltre ai dati relativi ai comuni riportati, sono stati utilizzati quelli di SOGEA (gestore del SII a Rieti, Amatrice, Antrodoto, Borgo Velino e Castel S. Angelo), e quelli del CIS (Consorzio Idraulico Sabino) e della Regione Lazio, gestori di diversi schemi di adduzione e fornitori all'ingrosso di acqua alle gestioni comunali.

Come riportato precedentemente, essendo il gestore APS SpA in fase di aggregazione e non avendo in gestione ancora l'intero territorio di competenza, non risultavano disponibili ovviamente l'intero insieme di informazioni necessarie alla compilazione del tool, il possesso dei dati relativi al 64,86 %, della popolazione servita, ha comportato l'utilizzo di una procedura di parametrizzazione basata sui dati consolidati disponibili al fine di estendere a tutto il resto dei comuni con dati mancanti o insufficienti ricadenti nell'ambito territoriale di competenza e programmati come facenti parte dell'ambito stesso le informazioni necessarie alla redazione del Metodo Tariffario MTI-2.

In particolare si è scelto di operare tale parametrizzazione in base alle utenze invece di utilizzare i dati relativi alla popolazione. Questa scelta nasce dall'analisi che nei comuni di cui non si dispone di corredo informativo, si riscontra una maggiore incidenza delle utenze rispetto agli abitanti, da tale valutazione si è ritenuto l'utenza il dato più adatto per ricostruire la situazione. L'analisi ha evidenziato che si trovano 68225 utenze per i comuni con corredo informativo completo, contro le 60327 di cui le informazioni non sono disponibili. Se si analizza la dimensione di utenza, cioè il rapporto tra popolazione residente e utenze totali, si ha un valore per l'ATO3 Rieti pari a 1,43 a fronte di un dato medio nazionale di 2,89. Utilizzando quindi il dato relativo alle utenze si ottiene un valore più significativo della distribuzione sul territorio delle funzioni del SII.

Nell'analisi dei costi sostenuti dai comuni si è prestata particolare attenzione a non includervi i costi sostenuti dai comuni stessi per l'acquisto di acqua dalla Regione Lazio (che hanno un'incidenza rilevante sui bilanci allo stato attuale delle cose), in quanto questi ultimi sono stati derivati dal bilancio della Regione stessa.

Quindi, una volta parametrizzati i dati derivanti dai bilanci dei comuni e di SOGEA e opportunamente inseriti quelli del CIS, all'insieme del set di dati riguardanti questa volta l'intero insieme dei Comuni afferenti all'Ambito (sono presenti come meglio dettagliato nelle parti successive delle realtà "salvaguardate"), sono stati aggiunti i costi relativi alla Regione Lazio riguardanti la vendita di acqua all'ingrosso, di cui si conoscevano esattamente i dati di bilancio permettendo la corretta compilazione del tool MTI-2 2016-2019.

1.3.1.2. Dati di conto economico

Per l'applicazione del metodo regolatorio MTI-2 per il periodo 2016-2019 sono necessari i dati relativi all'anno a^{-2} , dall'analisi della disponibilità di informazioni relative ai bilanci comunali si è evidenziata nettamente una maggiore stabilità e consistenza dei dati relativi al 2015 rispetto al 2014. Di conseguenza la scelta è stata quella di utilizzare i dati dei bilanci del 2015 e di estenderne i valori anche al 2014. Per questa ragione di seguito è riportata solo una tabella riassuntiva che contiene i dati (uguali) di entrambi gli anni. Nella seguente tabella si riportano quindi i ricavi (indicati come Valore Produzione) relativi all'anno 2014 (uguali a quelli 2015) evidenziando solo i dati ricavati dalla procedura di parametrizzazione (Comuni con dati non consolidati) e quelli invece consolidati.

Tabella 5 Valore della produzione 2014-2015

VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	ANNO 2014-ANNO 2015			
	Dati Gestori con corredo di dati informativi completo	Dati Gestori con dati informativi parametrizzati	Dati informativi Regione Lazio	TOTALE SII
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	€ 12.118.009,84	€ 10.407.572,57	€ -	€ 22.525.582,41
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)				
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>				
A5) Altri ricavi e proventi				
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>				

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI
(Euro)

Ricavi da articolazione tariffaria	€ 12.118.009,84	€ 10.407.572,57		€ 22.525.582,41
Vendita di acqua all'ingrosso				
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)				
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale				
Vendita di acqua forfetaria				
Fornitura bocche antincendio				
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)				
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali				
Contributi di allacciamento				
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)				
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)				
Trattamento percolati				
Trattamento bottini				
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)				
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)				
Installazione/gestione bocche antincendio				
Vendita di servizi a terzi				
Lavori conto terzi				
Spurgo pozzi neri				
Rilascio autorizzazioni allo scarico				
Lottizzazioni				
Riutilizzo delle acque di depurazione				
Case dell'acqua				
Proventi straordinari				
Contributi in conto esercizio				
Rimborsi e indennizzi				
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				

Per quanto riguarda i COSTI DELLA PRODUZIONE si hanno invece i seguenti dati:

Tabella 6 Costi della Produzione 2014-2015

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	ANNO 2014-ANNO 2015			
	Dati Gestori con corredo di dati informativi completo	Dati Gestori con dati informativi parametrizzati	Dati informativi Regione Lazio	TOTALE SII
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.271.776,49	€ 1.951.115,01	€ 1.499.880,15	€ 5.722.771,65
B7) Per servizi	€ 3.903.919,77	€ 3.352.881,10	€ 319.177,05	€ 12.227.821,37
energia elettrica da altre imprese del gruppo	€ -	€ -	€ -	€ -
energia elettrica da altre imprese				€ -
altri servizi da altre imprese del gruppo	€ -		€ -	€ 4.651.843,46
altri servizi da altre imprese	€ 3.903.919,77	€ 3.352.881,10	€ 319.177,05	€ 7.575.977,92
B8) Per godimento beni di terzi	€ 169.757,12	€ 145.795,89	€ -	€ 315.553,01
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	€ 82.450,00	€ 70.812,17	€ -	€ 153.262,17
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	€ 87.307,12	€ 74.983,71	€ -	€ 162.290,83
B9) Per il personale	€ 3.700.000,00	€ 3.209.000,00	€ 600.000,00	€ 7.509.000,00
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)				€ -
B11) Variazione delle rimanenze				€ -
B12) Accantonamenti per rischi				€ -
B13) Altri accantonamenti				€ -
B14) Oneri diversi di gestione	€ 161.575,28	€ 138.652,73	€ -	€ 300.228,01

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI

Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie				
Rettifiche di valori di attività finanziarie				
Costi connessi all'erogazione di liberalità				
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)				
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili				

Oneri straordinari				
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente				
Contributi associativi				
Spese di viaggio e di rappresentanza				
Spese di funzionamento Ente d'Ambito				€ 464.812,00
Canoni di affitto immobili non industriali				
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari				
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)				
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)				
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo				
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)				
Uso infrastrutture di terzi	€ 161.575,28	€ 138.652,73	€ -	€ 300.228,01
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	€ 161.575,28	€ 138.652,73	€ -	€ 300.228,01
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali				
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari				
Oneri locali				€ 87.217,81
canoni di derivazione/sottensione idrica				
contributi per consorzi di bonifica				€ 87.217,81
contributi a comunità montane				
canoni per restituzione acque				
oneri per la gestione di aree di salvaguardia				
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)				

La tabella sopra riportata specifica alcune voci già riassunte in altri punti della tabella n. I dati di conto economico, inseriti nel tool relativi agli anni 2014 e 2015 sono quelli, come prima riportato, ricavati dai bilanci dei comuni, SOGEA e CIS del 2015. L'unica differenza di costi che si riscontra tra i due anni è dovuta alla voce relativa a "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", in quanto si hanno differenti costi per fornitura idrica ed altre materie prime legate alla Regione. Si passa infatti da un valore di 1.106.582,62 nel 2014 a 1.499.884,04 nel 2015.

1.3.1.3. Soggetti proprietari e infrastrutture di terzi

Per quanto riguarda i soggetti proprietari di infrastrutture, per la finalità del calcolo dei mutui, sono stati riportati tutti i mutui a carico dei comuni di cui si ha corredo informativo noto, utilizzati a copertura del Servizio idrico Integrato, con la relativa rata da rimborsare per gli anni 2016-2017-2018-2019; come segue:

Tabella 7 Soggetti proprietari infrastrutture di terzi

Proprietari	Previsto 2016 €	Previsto 2017 €	Previsto 2018 €	Previsto 2019 €
Comune di Poggio Mirteto	2.525	2.525	2.525	2.525
Comune di Fara in Sabina	29.228	29.228	29.228	29.228
Comune di Magliano in Sabina	84.550	84.550	84.550	84.550
Comune di Monteflavio	9.590	9.590	9.590	9.590
Comune di Montorio Romano	2.412	2.412	2.412	2.412
Comune di Nerola	9.864	9.864	9.864	9.864
Comune di Palombara Sabina	19.691	19.691	19.691	19.691
Comune di Palombara Sabina	3.504	3.504	3.504	3.504

1.3.1.4. Elenco Ambiti Tariffari

Nell'elenco ambiti tariffari sono presenti due ambiti distinti esclusivamente in base ai dati disponibili o non:

1. *ATO 3*, in cui rientrano tutti i comuni con corredo informativo completo, opportunamente elencati;

Tabella 8 Comuni ATO3 con corredo informativo completo

ATO3	Amatrice
ATO3	Antrodoco
ATO3	Borgovelino
ATO3	Castel Sant'Angelo
ATO3	Leonessa
ATO3	Rieti
ATO3	Poggio Mirteto
ATO3	Fara Sabina
ATO3	Magliano Sabina
ATO3	Monteflavio

ATO3	Montelibretti
ATO3	Montorio Romano
ATO3	Moricone
ATO3	Nerola
ATO3	Palombara Sabina
ATO3	Cittaducale

2. *ATO 3 parametrizzati*, in cui sono riportati i comuni i cui dati sono stati parametrizzati.

1.3.1.5. *Articolazione Tariffaria QV e QF*

Per quanto riguarda l'articolazione tariffaria sia per la quota variabile che per la quota fissa, si è operato sempre con la stessa procedura, distinguendo cioè tra i dati reali e quelli parametrizzati. La struttura tariffaria utilizzata ed impiegata nel tool di calcolo per l'applicazione dello schema regolatorio MTI-2 è quella nata dallo schema regolatorio virtuale, approvata CdS n. 4 del 06/10/2017 e di seguito riportata, basata sul "concetto di isoricavo" utilizzando i dati consolidati 2014/2015.

Tabella 9 Articolazione tariffaria 2015

QUOTA VARIABILE			1,000
			2015
TIPOLOGIA D'USO	SCAGLIONE		TARIFFA
	da	a	€/mc
Domestico Residente	0	30	€ 0,363181
	31	120	€ 0,726362
	121	180	€ 1,044378
	181	240	€ 1,566568
	241	oltre	€ 1,932100
Domestico Non Residente	0	30	€ 0,726362
	31	45	€ 1,044378
	46	60	€ 1,566568
	61	120	€ 1,932100
	121	oltre	€ 2,427862
Zootecnica	0	oltre	€ 0,363656
Artigianale	0	50	€ 0,726362
	51	oltre	€ 1,527552
Commerciale	0	50	€ 0,726362
	51	200	€ 0,950747
	201	1000	€ 1,426121

	1001	oltre	€ 2,281793
Industriale	0	700	€ 0,726362
	701	oltre	€ 1,880417
Usi Diversi	0	200	€ 0,726362
	201	oltre	€ 1,200927
Box-Cantine	0	200	€ 0,726362
	201	oltre	€ 2,179086
Pubblico	0	2000	€ 0,726362
	2001	oltre	€ 0,760482
Fontane Pubbliche	0	1500	€ 0,363181
	1501	5000	€ 0,726362
	5001	oltre	€ 2,200521
Fognatura	0	oltre	€ 0,103162
Depurazione	0	oltre	€ 0,270617
			1,000
			2015
TIPOLOGIA D' USO			Tariffe APS approvate
			€/ut
Domestico Residente			€ 2,830962
Domestico Non Residente			€ 62,333103
Zootecnico			€ 62,333103
Artigianale			€ 62,333103
Commerciale			€ 62,333103
Industriale			€ 62,333103
Usi Diversi			€ 62,333103
Box-Cantine			€ 28,309620
Pubblico			€ 2,830962
Fontane Pubbliche			€ 2,830962
Fognatura			€ 2,86569
Depurazione			€ 7,58724
Bocche Antincendio			€ 9,163287

L'applicazione del tool del metodo MTI-2 con l'inserimento dei dati 2014/2015 uguali fornisce, come atteso, dei risultati per quanto riguarda i ricavi (basandosi

sull'articolazione tariffaria introdotta uguale per gli anni 2014/2015) per gli anni 2016/2017 assolutamente identici.

Tabella 10 Ricavi tariffari 2016-2017.

n.	AMBITO	ANNO 2016	ANNO 2017
1	ATO3	10.714.303 €	10.714.303 €
2	ATO3 SIMULAZIONE	10.436.414 €	10.436.414 €

Per un totale di ricavi pari a: **21.150.717 €** sia per il 2016 che 2017.

1.3.1.6. Soggetti Scambio-Acquisti Servizio all'ingrosso

Per quanto riguarda gli acquisti di acqua all'ingrosso alcuni comuni afferenti all'ATO3 Rieti acquistano acqua da ACEA ATO2, CAM e Regione Lazio.

Nel trattamento di queste informazioni si è mantenuta una distinzione tra i soggetti quali ACEA ATO2, CAM e Regione Lazio, inserendo quest'ultima non come costi di acqua dei comuni ma come valore esterno aggiuntivo (non viene quindi parametrizzato) essendo noti i bilanci, questo approccio si configura anche nelle more di una variazione nel rapporto tra Gestore Unico e Regione nel prossimo futuro.

Nella tabella successiva i costi sostenuti dai Comuni ed inseriti nel tool

Tabella 11 Soggetti Acquisto Acqua all'ingrosso

ACEA S.P.A	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	1.068.461
Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.a.	ATO 2 - MARSICANO	Adduzione	1.106.583

1.3.1.7. Dati anni precedenti

Il foglio del tool di calcolo relativo ai dati degli anni precedenti è stato compilato solo alla voce relativa agli $Opex_{end}^{2014}$, in quanto avendo utilizzato uno schema virtuale e trattandosi di integrazione di nuove gestioni, non si aveva disponibilità di dati pregressi. Per quanto riguarda invece la componente $Opex_{end}$, essendo necessaria per il calcolo della stessa nei successivi anni, è stata calcolata secondo quanto previsto dall'articolo 23.7 del MTI-2.

Il valore è stato ottenuto facendo la sommatoria delle seguenti voci di bilancio, relativa all'anno 2014:

Tabella 12 Voci Opex end 2014

B6	Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	5.037.116
-----------	---	-----------

B7	Per servizi	11.160.167
B8	Per godimento bene di terzi	167.777
B9	Per il personale	7.409.000
B11	Variazioni rimanenze	0
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	0
	Onere fiscale IRAP	0
	TOTALE	23.874.060

Successivamente al valore ottenuto sono stati detratti gli importi relativi (che non sono costi endogeni ma aggiornabili) alle voci :

Tabella 13 Voci Opex end 2014 a

Co_{EE}	Costi di energia elettrica	4.651.843
Co_{ws}	Costi all'ingrosso	2.175.043
Co_{altri}	Altri costi	1.346.542
$\sum(MT_p + AC_p)$	Mutui ed altri corrispettivi	161.575
ERC	Costi ambientali e della risorsa	0
RC_{tot}	Componenti a conguaglio	0
	TOTALE	8.335.003

Ottenendo il risultato finale che è stato impiegato per l'applicazione del metodo regolatorio secondo MTI-2:

Tabella 14 Opex end 2014

Sezione	Voce	2014	2015
Costi Operativi	Opex _{end}	15.539.057	15.539.057

1.3.1.8. Adeguamento degli Standard di Qualità

Tra gli altri elementi da gestire nell'applicazione del tool, si individua la componente OPEX_{aQC} relativa al riconoscimento di costi aggiuntivi inerenti l'adeguamento agli Standard di qualità del servizio, se non già ricompresi nella Carta dei servizi, come definiti dalla deliberazione AEEGSI 655/2015/R/IDR.

Per una valutazione dei costi della qualità, in particolare dei costi relativi al call center ed agli sportelli, si sono utilizzati, come benchmark, i costi sostenuti e previsti per altri gestori di dimensione equivalente del Lazio.

Call center

Le attuali gestioni in cui subentra APS, compresa SOGEA, non hanno nessun call center organizzato; sono stati calcolati i costi aggiuntivi pari a:

- Call center clienti: 170.000 €/anno (numero di chiamate presunte al mese 3.000)
- Call center guasti: 30.000 €/anno (numero chiamate presunte al mese 1.500)

Sportelli

Solo il gestore preesistente SO.GE.A ha, tra le gestioni in cui subentra APS, una vera e propria, anche se ridotta, attività di sportello.

Si è pertanto determinata l'organizzazione da implementare, al netto di quella di SO.GE.A (5 unità compresa 1 di back Office) stimando che a Palombara ci sia l'impegno attuale di 1 unità, tenendo conto che dovranno essere organizzati due sportelli, il primo localizzato nella città di Rieti, per la provincia di Rieti ed il secondo localizzato a Palombara Sabina, per la provincia di Roma.

- Sportello Rieti: risorse aggiuntive 8
- Sportello Palombara Sabina: risorse aggiuntive 6
- Back Office: risorse aggiuntive 2
- Mail Office: risorse aggiuntive 2

Tenendo conto che è necessario organizzare anche locali adatti, oggi non disponibili, si sono determinati i seguenti costi aggiuntivi:

- Personale aggiuntivo per i due sportelli 700.000 €/anno
- Affitti e servizi per i due sportelli 150.000 €/anno

Complessivamente, tenendo conto che si intende rendere operativo quanto sopra a partire dal 2018 i costi aggiuntivi per il rispetto degli obblighi imposti dall' ARERA con la delibera sulla qualità ammontano, nel 2018 a 500.000 €/anno e dal 2019, andando a regime a 1.050.000 €/anno, per motivi legati al processo di acquisizione delle gestioni. Si mantiene l'istanza già formulata nel vecchio piano d'ambito 2016.

Tabella 15 Adeguamento degli Standard di qualità

Adeguamento degli Standard qualità (comma 23.3)				
	2016	2017	2018	2019
Opex ^a _{qc}			€ 500.000	€ 1.050.000,00
Opex ^a _{qc} - in tariffa			€ 500.000	€ 1.050.000,00

1.3.1.9. Risultati - Framework schemi

L'applicazione del tool per la valutazione del quadrante di collocazione della gestione ha fornito il VI quadrante, con un limite di incremento tariffario ($\theta^a - \theta^{a-1}$) pari a 1,090.

Tabella 16 Framework schemi

ω	0,50
rpi	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	0
$\sum I_{p_i}^{exp}$ 2016-2019	4.000.000
$I_{p_i}^{exp}/RAB_{MTI}$	400000000000,00
Opex2014	15.539.057
pop 2012	177258
OPM i	88
OPM	109
presenza di variazioni	integrazione servizio o territorio
selezione del Quadrante	Schema VI
θ^a / θ^{a-1} limite di prezzo	1,090

1.3.1.10. Valorizzazione dei Costi Operativi

Ai fini del riconoscimento tariffario, in ciascun anno 2016,2017,2018,2019, i costi operativi sono definiti come:

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a$$

dove:

- a) $Opex_{end}^a$, sono i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento;
- b) $Opex_{al}^a$, sono i costi operativi aggiornabili.

Tabella 17 Opex

	2016	2017	2018	2019
Opex_{al}	8.413.518	8.759.267	8.758.156	8.758.079
Opex_{end}	15.616.659	15.616.659	15.616.659	15.616.659
Opex_{QC} (post valutazione istanza)	0	0	500.000	1.050.000
Opex^{new} (post valutazione istanza)	97.594	97.594	97.594	97.594
Eventuale Opex_{virt}	0	0	0	0

Opex^a	24.127.771	24.473.520	24.972.409	25.522.332
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

La componente di costo relativa ai costi operativi endogeni viene definita in funzione del posizionamento del gestore nei quadranti degli schemi regolatori definiti.

Tabella 18 Opex endogeni

	2016	2017	2018	2019
$\prod(1+I^i)$	1,005	1,005	1,005	1,005
Opex_{end} al lordo degli ERC_{end}	15.616.659	15.616.659	15.616.659	15.616.659
Opex_{end} al netto degli ERC_{end}	15.616.659	15.616.659	15.616.659	15.616.659

Per quanto riguarda invece i costi aggiornabili sono dati dalla seguente formula:

$$Opex_{al}^a = CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a) + CO_{altri}^a$$

Tabella 19 Opex aggiornabili

	2016	2017	2018	2019
Opex_{al}^a	8.413.518	8.759.267	8.758.156	8.758.079

Di seguito sono state riportate tutte le componenti relative ai costi aggiornabili:

Costo dell'energia elettrica

Tabella 20 Costi energia elettrica

	2016	2017	2018	2019
CO _{eff,a-2EE}	4.647.192	4.647.192		
CO _{medio,a-2EE}	0,16740	0,16740		
kWh a-2	67.498.241	67.498.241		
CO _{EE} ^a pre inflazione	4.647.192	4.647.192		
$\prod(1+I^i)$	1,005	0,999	1,000	1,000
CO_{EE}^a	4.675.075	4.647.192	4.647.192	4.647.192

Costo dell'acqua

Tabella 21 Costi acqua all'ingrosso

	2016	2017	2018	2019
CO _{water} ^{effettivo}	2.546.185	2.546.185		
CO _{other} ^{effettivo}	0	0		
CO _{ws,water} ²⁰¹⁵ con fattore moltiplicativo			2.548.734	2.548.734
CO_{ws,a}	2.175.043	2.548.734	2.548.734	2.548.734

Mutui ed altri corrispettivi

Tabella 22 Mutui ed altri corrispettivi

	2016	2017	2018	2019
MT ^a	161.575	161.517	161.441	161.364
AC ^a	0	0	0	0

Altri costi, dati dalla somma dei costi di ATO, AEEG, di morosità ed oneri locali

Tabella 23 Altri costi

	2016	2017	2018	2019
CO _{ATO} ^a	367.406	367.406	367.406	367.406
CO _{AEEG} ^a	5.631	5.631	5.626	5.626
CO _{mor} ^a	941.569	941.569	940.628	940.628
CO _{res} ^a	87.218	87.218	87.131	87.131
CO_{altri}^a	1.401.825	1.401.825	1.400.790	1.400.790

In particolare si possono evidenziare:

Costi ATO

CO _{medio,2013} _{ATO}	1,01
pop _{ATO} di competenza del gestore	177.258,00
CO _{medio,2013} _{ATO} * pop ²⁰¹³ *z	358.061,16

Tabella 24 Costi ATO

	2016	2017	2018	2019
CO ^{a-2} _{ATO}	464.347	464.347		
Produttoria(1+I ^t) bloccata dal 2014	1,0261	1,0261	1,0261	1,0261
Produttoria(1+I ^t) mobile di 2 anni	1,0050	0,9990	1,0000	1,0000
CO_{ATO}^a	367.406	367.406	367.406	367.406

Costi AEEG

Tabella 25 Costi AEEG

	2016	2017	2018	2019
Ricavi ^{a-2} _{A1+A5}	22.503.056	22.503.056		
quota‰	0,00025	0,00025		
CO_{AEEG}^a	5.631	5.631	5.626	5.626

Costi morosità

Tabella 26 Costi morosità

	2016	2017	2018	2019
fatturato ^{a-2}	24.753.362	24.753.362		
Unpaid Ratio [UR] reale	3,69%	3,69%		
Unpaid Ratio [UR] art. 30 all. A	3,80%	3,80%		
Unpaid Ratio [UR] indicato				
CO^a_{mor}	941.569	941.569	940.628	940.628

Costi oneri locali

Tabella 27 Costi oneri locali

	2016	2017	2018	2019
Oneri locali (esclusi ERC)	87.131	87.131		
contrib in c/e	0	0		
CO^a_{res}	87.218	87.218	87.131	87.131

Costi adeguamento standard di qualità

Tabella 28 Costi adeguamento standard di qualità

	2016	2017	2018	2019
Opex ^a _{QC}	0	0	500.000	1.050.000
Opex^a_{QC} (post valutazione istanza)	0	0	500.000	1.050.000

È stata presentata la relativa istanza.

Opex new

Tabella 29 Opex new

	2016	2017	2018	2019
Opex ^{new,a}	97.406	97.406	97.406	97.406
Opex^{new,a} (post valutazione istanza)	97.406	97.406	97.406	97.406

Secondo quanto previsto dall'articolo 23.4 del MTI-2, collocandosi nel VI schema della matrice, i costi operativi endogeni e aggiornabili, sono incrementabili come i costi operativi di piano rivisti dall'Ente d'Ambito o altro soggetto competente a seguito di un cambiamento sistematico (Opex new). Nella voce Opex new, sono stati riportati quindi i costi aggiuntivi relativi alla segreteria tecnica dell'ATO 3, in quanto i costi effettivamente sostenuti sono pari a 464.812 €, contro i 367.406 € calcolati in automatico dal tool in base alla popolazione servita. Secondo quanto previsto dall'articolo 23.6 del MTI-2, i costi

aggiuntivi vengono richiesti con apposita istanza, opportunamente allegata “Istanza maggiori costi STO ATO3 Rieti”, limitatamente alla quota di costi non conosciuti e sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala.

1.3.1.11. Valorizzazione della componente Capex

In ciascuna anno i costi delle immobilizzazioni sono calcolati come segue:

$$Capex^a = AMM^a + OF^a + OFisc^a + \Delta CUIT_{Capex}^a$$

Tabella 30 Capex

	2016	2017	2018	2019
OF	113.693	114.660	115.780	113.830
OFisc	52.380	52.635	53.009	52.242
AMM	78.562	91.395	104.834	92.873
$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	0	0
Eventuale Capex _{virt}	0	0	0	0
Capex	244.635	258.691	273.623	258.945

In particolare si hanno:

Oneri finanziari e fiscali

Tabella 31 Oneri finanziari e fiscali

	2016	2017	2018	2019
CIN _{fp}	0	0	0	0
CIN _{fp} / CIN	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
K _m	2,05%	2,05%	2,05%	2,05%
α	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%
OF (senza time lag)	110.099	110.635	111.420	109.810
OF (time lag)	3.594	4.025	4.360	4.021
OF in tariffa	113.693	114.660	115.780	113.830

Rai rate	6,32%	6,32%	6,32%	6,32%
Rai	190.472	191.400	192.758	189.971
OFisc in tariffa	52.380	52.635	53.009	52.242

Capitale investito netto

Tabella 32 Capitale investito netto

Ricavi _{a,A1}	22.503.056	22.503.056		
CO _{a,B6+B7}	17.932.642	17.932.642		
CCN	2.616.472	2.600.867	2.600.867	2.600.867
FoNI ^a _{non_inv}	0	0	0	0
CIN	3.013.692	3.028.362	3.049.863	3.005.767
CIN_{fp}	0	0	0	0

1.3.1.12. Valorizzazione della componente FoNI

La componente Foni è così calcolata:

$$FoNI^a = FNI_{FoNI}^a + AMM_{FoNI}^a + \Delta CUIT_{FoNI}^a$$

Tabella 33 FoNI

<i>Componenti post rimodulazioni</i>	2016	2017	2018	2019
AMM ^a _{FoNI}	0	0	0	0
FNI ^a	0	0	863.188	870.527
ΔCUIT ^a _{FoNI}	0	0	0	0
FoNI^a	0	0	863.188	870.527

<i>Componenti calcolate (pre rimodulazioni)</i>	2016	2017	2018	2019
AMM ^a _{FoNI}	0	0	0	0
FNI ^a	0	0	863.188	870.527
ΔCUIT ^a _{FoNI}	0	0	0	0
FoNI^a	0	0	863.188	870.527

1.3.1.13. Valorizzazione della componente ERC

Per la componente ERC, costi ambientali e della risorsa si sono considerati valori nulli.

Tabella 34 ERC

	2016	2017	2018	2019
ERC^a	0	0	0	0

1.3.1.14. Valorizzazione della componente Rc

Per quanto riguarda la componente a conguaglio, si evidenziano valori nulli, in quanto si fa riferimento all'anno a-4, ossia 2012 e 2013, dove il gestore non esisteva.

Tabella 35 RC

	2016	2017	2018	2019
ϑ^{a-2} o ϑ_{medio}^{a-2} (solo per il 2014,2015)	1,057	1,058		
$tar^{*}vscal^{a-4}$ (include dettaglio+ingrosso)	0	0		
minuendo	0	0		
sottraendo ($tar^{a-2}*vscal^{a-2}$) (include dettaglio+ingrosso)	21.150.717	21.150.717		
ϑ^{a-2} ipotizzato	1,057	1,058		
Rc_{vol}^a	0	0	0	0

1.3.1.15. Calcolo del moltiplicatore tariffario

Come risultato il tool, per gli anni 2016 e 2017 fornisce valori di VRG maggiori nel momento in cui si confrontano con quelli ottenuti nell'ambito dello schema regolatorio virtuale. Ovviamente tale aumento si ritrova anche nei ϑ .

Tabella 36 VRG

Componenti calcolate	2016	2017	2018	2019
VRG ^a	24.372.217	24.732.023	26.075.431	26.645.898
Capex ^a	244.635	258.691	273.623	258.945
FoNI ^a	0	0	863.188	870.527
Opex ^a	24.127.583	24.473.332	24.972.221	25.522.144
ERC ^a	0	0	0	0
Rc _{ROT} ^a	0	0	-33.602	-5.719

Per mantenere, come riportato nei paragrafi precedenti, i valori di ϑ negli anni 2016 e 2017, ottenuti dall'applicazione del metodo virtuale, sono state inserite delle detrazioni alla Componente Opex_{end}, in modo tale da ottenere lo stesso valore di ϑ pari a 1,057 nel 2016 e 1,058 nel 2017 ai fini di una corretta continuità anche dal punto di vista tariffario nel passaggio dal metodo virtuale a quello regolatorio.

Tabella 37 Rimodulazioni Componenti VRG

Rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
Capex ^a	0	0	0	0
FoNI ^a	0	0	0	0
Opex ^a	2.009.877	2.348.396	0	0
ERC ^a	0	0	0	0
RCTOT ^a	0	0	0	0

Si ottengono così valori dei ϑ per gli anni 2016 e 2017, corrispondenti a quelli ottenuti mediante lo schema regolatorio virtuale, collocando la gestione nello schema VI.

Tabella 38 VRG e moltiplicatore tariffario MTI-2

anno a	2016	2017	2018	2019
	$\frac{VRG^{2016}}{\sum_{tar}^{2015} \cdot (vscal^{2014})^T + R_b^{2014}}$	$\frac{VRG^{2017}}{\sum_{tar}^{2015} \cdot (vscal^{2015})^T + R_b^{2015}}$	$\frac{VRG^{2018}}{\sum_{tar}^{2015} \cdot (vscal^{2016})^T + R_b^{2016}}$	$\frac{VRG^{2019}}{\sum_{tar}^{2015} \cdot (vscal^{2017})^T + R_b^{2017}}$
$\Sigma Tar^{2015} \cdot Vscal^{a-2}$ (dettag+ingros)	21.150.717	21.150.717	21.150.717	21.150.717
$\Sigma Tar^{2015} \cdot Vscal^{a-2}$ (gestioni incomplete)	0	0	0	0
R_b^{a-2}	0	0	0	0
R_a^{a-2}	0	0	0	0
VRG^a cappato	23.054.281	24.374.951	24.398.153	26.593.987
ϑ^a cappato	1,090	1,152	1,154	1,257
VRG^a calcolato	24.372.217	24.732.023	26.075.431	26.645.898
ϑ^a calcolato	1,152	1,169	1,233	1,260
VRG^a calc post rimodulazioni	22.362.340	22.383.627	26.075.431	26.645.898
ϑ^a calc post rimodulazioni	1,057	1,058	1,233	1,260
Limite al VRG^a post rimodulazioni	23.054.281	24.374.951	24.398.153	26.593.987
Limite al moltiplicatore post rimodulazioni	1,090	1,152	1,154	1,257
info predisposizione	nei limiti	nei limiti	sovracap	sovracap
VRG^a (calcolo per applicabile)	22.362.340	22.383.627	26.075.431	26.645.898
ϑ^a (calcolo per applicabile)	1,057	1,058	1,233	1,260
Limite al VRG^a (calcolo per applicabile)	23.054.281	24.374.951	24.398.153	26.593.987
Limite al moltiplicatore (calcolo per applicabile)	1,090	1,152	1,154	1,257
info predisposizione	nei limiti	nei limiti	sovracap	sovracap

1.3.1.16. Piano Tariffario

Di seguito viene riportato lo schema di piano tariffario, ottenuto mediante il tool di calcolo del sistema regolatorio MTI-2.

Tabella 39 Piano Tariffario 1

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	valore
$Opex^{2014}$	euro	15.539.057
Popolazione 2012	n. abitante	177.258
$\frac{Opex2014}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex2014}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO	SI
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	SI
$\sum I_p^{exp} 2016-2019$	euro	4.000.000
RAB_{MTI}	euro	0
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_{MTI}^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_{MTI}^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,5
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

Tabella 40 Piano Tariffario 2

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	2016	2017	2018	2019
$Opex_{end}^a$ (al netto degli ERC)	euro	13.606.782	13.268.263	15.616.659	15.616.659
$Opex_{ai}^a$ (al netto degli ERC)	euro	8.413.518	8.759.267	8.758.156	8.758.079
$Opex_{QC}^a$	euro	0	0	500.000	1.050.000
$Op_{new,a}^a$	euro	97.406	97.406	97.406	97.406
$Opex_{virt}^a$	euro	0	0	0	0

Opex^a	euro	22.117.706	22.124.936	24.972.221	25.522.144
AMM ^a	euro	78.562	91.395	104.834	92.873
OF ^a	euro	113.693	114.660	115.780	113.830
OFisc ^a	euro	52.380	52.635	53.009	52.242
Δ CUIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0
Capex^a	euro	244.635	258.691	273.623	258.945
IP _{exp}	euro	0	0	2.000.000	2.000.000
Capex ^a	euro	244.635	258.691	273.623	258.945
FNI^{new,a}	euro	0	0	863.188	870.527
ERC ^a _{end}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{al}	euro	0	0	0	0
ERC^a	euro	0	0	0	0

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	863.188	870.527
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
Δ CUIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
FoNI^a	euro	0	0	863.188	870.527

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019
Opex ^a	euro	22.117.706	22.124.936	24.972.221	25.522.144
Capex ^a	euro	244.635	258.691	273.623	258.945
FoNI ^a	euro	0	0	863.188	870.527
RC ^a _{TOT}	euro	0	0	-33.602	-5.719
ERC ^a	euro	0	0	0	0
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	22.362.340	22.383.627	26.075.431	26.645.898

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	22.362.340	22.383.627	26.075.431	26.645.898
R ^{a-2} _b	euro	0	0	0	0
Σ tariff ^{2015*} _{vs} scal ^{a-2}	euro	21.150.717	21.150.717	21.150.717	21.150.717
$\mathcal{G}$^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,057	1,058	1,233	1,260

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione AEEGSI)

UdM	2016	2017	2018	2019
-----	------	------	------	------

Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,090	1,152	1,154	1,257
VRG^a (coerente con 9 applicabile)	euro	22.362.340	22.383.627	24.398.153	26.593.987
9^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,057	1,058	1,154	1,257

2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Il Gestore ha avviato a far data dal 01 gennaio 2016 un processo di aggregazione delle gestioni preesistenti, per la totalità delle quali non si disponeva di un corredo informativo di atti e dati completo trattandosi per la quasi totalità di gestioni comunali in economia. Si è applicato, pertanto, lo schema regolatorio virtuale di cui all'art. 10 dell'allegato A all'MTI-2 ricorrendo entrambe le condizioni riportate nel punto 10.1.

Nel precedente invio effettuato secondo lo schema virtuale si sono spiegati i passi seguiti per la ricostruzione dei dati necessari alla redazione del MTI-2.

Oggi il processo di aggregazione avviato dal Gestore consente l'applicazione del MTI-2, essendo state acquisite le informazioni consolidate dei seguenti 16 Comuni:

Rieti

Amatrice

Borgo Velino

Antrodoto

Castel S'Angelo

Leonessa

Palombara Sabina

Moricone

Montelibretti

Nerola

Montorio Romano

Poggio Mirteto

Fara Sabina

Magliano

Monteflavio

Cittaducale

per una popolazione complessiva di 114.722 abitanti (al 2014) (pari al 64,72% della popolazione totale).

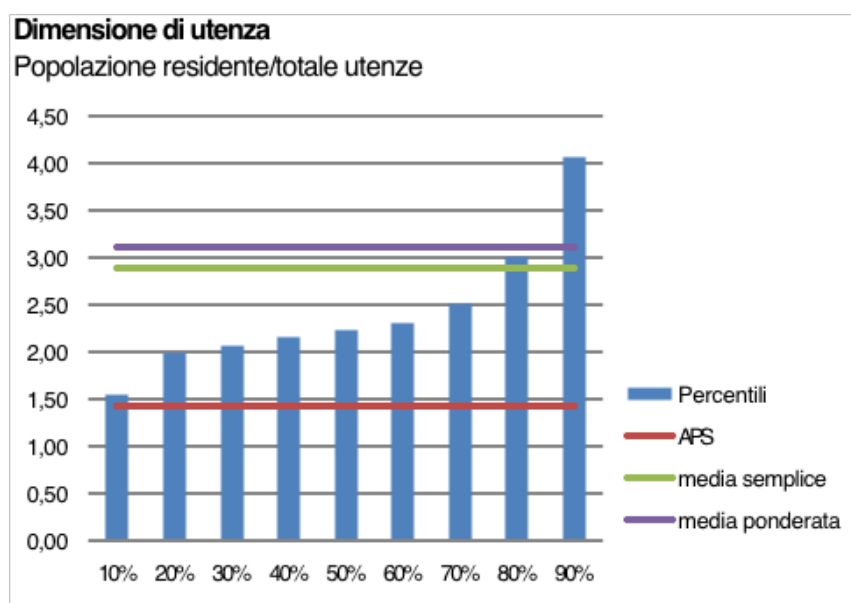
Il numero di abitanti consente quindi di passare dallo schema virtuale a quello regolatorio.

La ricostruzione dei dati è quindi avvenuta partendo dai dati consolidati dei comuni acquisiti, e per gli altri comuni si è inteso adottare una procedura di parametrizzazione. I parametri su cui effettuare tale processo sono o gli abitanti residenti o le utenze.

Va considerato a tal proposito che l'ATO3 Rieti presenta caratteristiche e specificità profondamente diverse dal quadro che emerge dall'analisi dei dati medi nazionali, in particolare relativamente alla densità abitativa: si ha infatti che la densità di popolazione dell'ATO3Rieti è pari a 62 ab/km² mentre il valore medio nazionale è di 390 ab/km²;

inoltre è presente un'elevata popolazione fluttuante gravante sul territorio. Se si analizza la dimensione di utenza, cioè il rapporto tra popolazione residente e utenze totali, si ha che per l'ATO3 Rieti il valore è di 1,43 a fronte di un dato medio nazionale di 2,89. Utilizzando tale dato anziché la popolazione residente per parametrizzare in particolare i costi si otterrebbe un valore sicuramente più significativo, maggiormente rispondente alla realtà e coerente con i valori medi nazionali. Un altro elemento a supporto di un'interpretazione più estensiva è l'estrema difficoltà del territorio interessato, che presenta elevate distanze, elevati dislivelli che comportano valori di consumo di energia elettrica presumibilmente maggiori.

Dai dati riportati emerge chiaramente non solo che la situazione dell'ATO3 Rieti non è affatto rappresentata dai valori medi di settore, ma che anzi l'ATO3 Rieti presenta valori tra i più bassi in Italia, trovandosi nel decimo percentile della distribuzione sia in termini di dimensione delle utenze che di densità abitativa.



Di conseguenza a fronte di tali considerazioni si è scelto di procedere alla parametrizzazione dei dati mancanti sulla base del numero delle utenze.

Tabella 41 Comuni con corredo informativo completo

Comune	Popolazione Residente	Popolazione fluttuante	Utenze
Amatrice	2660	7575	5010
Antrodoto	2638	1436	2035
Borgovelino	980	940	824

Castel Sant'Angelo	1334	568	1214
Leonessa	2454	7236	4477
Rieti	47729	15175	27501
Poggio Mirteto	6272	901	3266
Fara Sabina	13749	2869	6366
Magliano Sabina	3819	1450	2236
Monteflavio	1359	485	841
Montelibretti	5311	734	2475
Montorio Romano	2004	429	1322
Moricone	2670	765	1548
Nerola	1941	745	1183
Palombara Sabina	13197	2529	4510
Cittaducale	6870	2455	4040

Tabella 42 Comuni con corredo informativo completo non disponibile

Comune	Popolazione residente	Popolazione fluttuante	Utenze
Accumoli	676	1338	-
Ascrea	243	824	774
Belmonte in Sabina	642	662	594
Borbona	626	1965	1127
Borgorose	4605	3527	3369
Cantalice	2781	1120	1897
Cantalupo in Sabina	1710	595	937
Casaprota	755	416	777
Castel di Tora	292	731	503
Castelnuovo di Farfa	1069	1486	806
Cittareale	475	1343	783

Collalto Sabino	447	1166	781
Colle di Tora	377	550	525
Collegiove	199	456	308
Collevecchio	1605	944	-
Colli sul Velino	534	448	459
Concerviano	305	522	447
Contigiano	3757	1608	2228
Fiamignano	1430	3050	1926
Forano	3169	211	1718
Frasso Sabino	733	275	516
Greccio	1572	914	1097
Labro	384	398	433
Longone Sabino	603	837	516
Marcetelli	75	380	243
Micigliano	124	1238	296
Mompeo	544	367	-
Monte San Giovanni in Sabina	714	674	583
Monteleone Sabino	1224	366	1000
Montenero Sabino	297	518	279
Montopoli di Sabina	4229	1488	2660
Morro Reatino	365	485	379
Nespolo	257	628	820
Orvinio	428	1250	788
Paganico Sabino	178	571	341
Pescorocchiano	2143	2961	2576

Petrella Salto	1198	2228	1972
Poggio Bustone	2096	435	-
Poggio Moiano	2781	1087	1791
Poggio Nativo	2580	821	1484
Poggio San Lorenzo	587	425	426
Posta	695	1702	1187
Rivodutri	1275	775	850
Rocca Sinibalda	833	498	1102
Salisano	572	320	463
Scandriglia	3031	1542	2328
Stimigliano	2325	503	1238
Tarano	1419	600	823
Toffia	1067	512	-
Torricella in Sabina	1341	871	1356
Turania	249	615	534
Vallinfreda	281	1019	569
Varco Sabino	197	556	392
Vivaro Romano	177	660	468

Indicare, motivando, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (indicare criteri specifici nelle relative sezioni del presente documento).

In particolare, per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2019, specificare se siano stati utilizzati dati di bilancio a consuntivo dell'anno 2017 o dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2017 (eventualmente basati su dati di bilancio dell'anno 2016).

I 16 comuni impiegati a base della ricostruzione dei dati ricoprono una percentuale di popolazione pari al 64,00%, i dati sono derivati da bilanci a consuntivo 2015, 2016 e su dati di preconsuntivo in altri casi. Il numero di utenze dei sedici comuni utilizzati a base del processo di parametrizzazione è 68225 utenze a fronte di un totale di 114987 abitanti alla data del 30/6/2016.

Il processo di parametrizzazione vede l'uso dei dati consolidati di conto economico dei comuni divisi per il numero di utenze, in questo modo i dati vengono associati alla singola utenza considerando che il peso dei dati consolidati possa essere considerato rappresentativo anche di quelli mancanti.

Una volta associato il valore della singola voce del conto economico all'utenza per ricostruire i dati dell'intero Ambito è sufficiente moltiplicare per le utenze dei comuni senza informazioni per avere un valore di spesa o di ricavo utilizzabile in forma globale

In generale:

- commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione del formulario di raccolta dati;
- indicare e motivare eventuali rettifiche dei dati forniti dalle gestioni.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, illustrate gli esiti del processo - compiuto dall'Ente di governo dell'ambito - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche apportate secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

2.1. Dati patrimoniali

Si sottolinea nuovamente che si tratta di un primo affidamento con una continua variazione del perimetro del servizio legato alle acquisizioni in essere e al superamento del frazionamento esistente sul territorio e dell'estrema eterogeneità dei metodi di applicazione della tariffa e dei livelli del servizio.

Tabella 43 Dati tecnici

DATI TECNICI

FORNITURA ELETTRICA		ANNO 2016	ANNO 2017
Consumo di energia elettrica	kwh	67.835.388	75.652.832
Costo energia elettrica a bilancio	Euro	4.675.075	5.213.841
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kwh		
Si esclude di avere acquistato energia elettrica in regime di salvaguardia per almeno 4 mesi	SI/NO	NO	NO

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Numero di comuni serviti (ComA)	N	70	70
Popolazione residente servita (PRA)	N	177.258	177.258
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	14.571.367	14.571.367
Utenze totali (UtT)	N	128.552	128.552
Popolazione fluttuante (PFA)	N	106.922	106.922
Superficie (SUA)	km2	2.761	2.761
Lunghezza rete (L)	km	3.432	3.432

SERVIZIO FOGNATURA

Numero di comuni serviti (ComF)	N	70	70
Popolazione residente servita (PRF)	N	177.258	177.258
Lunghezza rete fognaria (LL)	km	1.186	1.186
Popolazione fluttuante (PFF)	N	106.922	106.922

Superficie (SUF)	km2	2.761	2.761
SERVIZIO DEPURAZIONE			
Numero di comuni serviti (ComD)	N	70	70
Popolazione residente servita (PRD)	N	177.258	2.761
Popolazione fluttuante (PFD)	N	106.922	106.922
Superficie (SUD)	km2	2.761	2.761
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	277.301	277.301

2.1.1. Fonti di finanziamento

- *Indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi.*
- *Commentare particolarmente le operazioni finanziarie accese negli anni 2016 e 2017.*

Non vi sono voci imputabili ai fini della compilazione della prima parte “Fonti di Finanziamento” della scheda “Altri dati economico_finanziari” del Tool.

2.1.2. Altri dati economico-finanziari

- *Commentare modifiche significative rispetto agli anni precedenti.*

I soli dati valorizzati nella seconda parte “Altri dati economico-finanziari” fanno riferimento alla voce “Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato”. Si è verificato un notevole aumento rispetto agli anni precedenti. Di seguito vengono confrontati i valori per le annualità 2014-2015 e quelli 2016-2017.

Tabella 44 Unpaid Ratio 2014-2015

MOROSITA'		ANNO 2014	ANNO 2015
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	3,69%	3,69%

Tabella 45 Unpaid Ratio 2016-2017

MOROSITA'		ANNO 2016	ANNO 2017
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	5,07%	6,90%

2.2. Dati di conto economico

2.2.1. Dati di conto economico

Si ribadisce

In particolare, indicare:

- *dettaglio per attività dei ricavi iscritti alla voce “Ricavi da altre attività” non inclusi nelle voci di “ulteriori specificazioni dei ricavi”;*
- *specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei ricavi”, la voce di bilancio di appartenenza (es. A1 o altro).*

- specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei costi”, la voce di bilancio di appartenenza (es. B6 o altro).

-

Trattandosi di un gestore di nuova costituzione i dati di conto economico sono stati calcolati a partire dalle informazioni fornite dalle gestioni esistenti sul territorio per la stragrande maggioranza di tipo “in economia”. Avendo a disposizione solamente dati relativi al 64,72 %, della popolazione ATO3, come già riportato nel paragrafo precedente, è stato ritenuto opportuno procedere con la parametrizzazione degli stessi estendendoli a tutto il resto dei comuni mancanti dell’ambito territoriale ottimale ATO 3. In particolare si è scelto di operare tale parametrizzazione in base alle utenze invece della popolazione come già riportato, in quanto è emerso che nei comuni di cui non si dispone di corredo informativo, hanno maggiore incidenza le utenze rispetto agli abitanti, per cui è stato ritenuto essere il dato più adatto: si hanno 68707 utenze per i comuni con corredo informativo completo, contro le 59009 di cui non disponibile. In termini di utenze si ha un peso del 46,20 % contro il 36,63 % della popolazione. Dai costi dei comuni si è prestata attenzione a non considerare i costi relativi all’acquisto di acqua dalla Regione, in quanto rientrano nel bilancio della Regione stessa.

Una volta parametrizzati i dati derivanti dai bilanci dei comuni, di SOGEA e CIS, sono stati aggiunti i costi assoluti relativi alla Regione; permettendoci la compilazione del tool di calcolo “RDT 2018”.

I dati inseriti fanno riferimento agli anni 2016 e 2017. I dati sono relativi all’ultimo bilancio disponibile, ossia 2016, anche per quanto riguarda i costi della Regione.

Tabella 46 Tipologia ed annualità dei bilanci

GESTORE	BILANCIO	ANNO DI RIFERIMENTO
SOGEA S.P.A	CONSUNTIVO	2015
Comune di Borgovelino	CONSUNTIVO	2015
Comune di Castel Sant’Angelo	CONSUNTIVO	2015
Comune di Rieti	CONSUNTIVO	2016
Comune di Amatrice	CONSUNTIVO	2015
Comune di Leonessa	CONSUNTIVO	2015
Comune di Antrodoto	CONSUNTIVO	2015
Comune di Poggio Mirteto	CONSUNTIVO	2016
Comune di Fara Sabina	CONSUNTIVO	2016
Comune di Magliano Sabina	CONSUNTIVO	2016
Comune di Monteflavio	CONSUNTIVO	2015
Comune di Montelibretti	CONSUNTIVO	2016
Comune di Montorio Romano	CONSUNTIVO	2015
Comune di Moricone	CONSUNTIVO	2015
Comune di Nerola	CONSUNTIVO	2015

Comune di Palombara Sabina	CONSUNTIVO	2016
Comune di Cittaducale	CONSUNTIVO	2016
Consorzio Idraulico Sabino	CONSUNTIVO	2015
Regione Lazio	CONSUNTIVO	2016

Per quanto riguarda la voce di VALORE DELLA PRODUZIONE 2016 e 2017 si hanno i dati di seguito riportati.

Tabella 47 Valore della Produzione 2016 e 2017

VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	ANNO 2016-ANNO 2017			
	Dati Gestori con corredo di dati informativi completo	Dati Gestori con dati informativi parametrizzati	Dati informativi Regione Lazio	TOTALE SII
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 12.118.009,84	€ 10.407.572,57	€ -	€ 22.525.582,41
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	€ 12.118.009,84	€ 10.407.572,57	€ -	€ 22.525.582,41
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)				
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>				
A5) Altri ricavi e proventi				
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>				

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)

Ricavi da articolazione tariffaria	€ 12.118.009,84	€ 10.407.572,57	€ -	€ 22.525.582,41
Vendita di acqua all'ingrosso				
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)				
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale				
Vendita di acqua forfetaria				
Fornitura bocche antincendio				
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)				
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali				
Contributi di allacciamento				
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)				

Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)				
Trattamento percolati				
Trattamento bottini				
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)				
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)				
Installazione/gestione bocche antincendio				
Vendita di servizi a terzi				
Lavori conto terzi				
Spurgo pozzi neri				
Rilascio autorizzazioni allo scarico				
Lottizzazioni				
Riuso delle acque di depurazione				
Case dell'acqua				
Proventi straordinari				
Contributi in conto esercizio				
Rimborsi e indennizzi				
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				

Per quanto riguarda i COSTI DELLA PRODUZIONE per l'anno 2016 si ha:

Tabella 48 Costi della Produzione 2016

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	ANNO 2016			
	Dati Gestori con corredo di dati informativi completo	Dati Gestori con dati informativi parametrizzati	Dati informativi Regione Lazio	TOTALE SII
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.329.602,86	€ 2.000.779,18	€ 1.470.266,42	€ 5.800.648,46
B7) Per servizi	€ 3.641.039,45	€ 3.127.106,36	€ 62.200,28	€ 11.505.421,09
energia elettrica da altre imprese del gruppo	€ -	€ -	€ -	€ -
energia elettrica da altre imprese				€ 4.675.075,00
altri servizi da altre imprese del gruppo				
altri servizi da altre imprese	€ 3.641.039,45	€ 3.127.106,36	€ 62.200,28	€ 6.830.346,09
B8) Per godimento beni di terzi	€ 169.757,12	€ 145.795,89	€ -	€ 315.553,00
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	€ 82.450,00	€ 70.812,17	€ -	€ 153.262,17

<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>	€ 87.307,12	€ 74.983,71	€ -	€ 162.290,83
B9) Per il personale	€ 3.700.000,00	€ 3.209.000,00	€ 600.000,00	€ 7.509.000,00
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>				
B11) Variazione delle rimanenze				
B12) Accantonamenti per rischi				
B13) Altri accantonamenti				
B14) Oneri diversi di gestione	€ 161.575,28	€ 138.768,91	€ -	€ 300.344,19

ULTERIORI SPECIFICAZIONE DEI COSTI

Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie				
Rettifiche di valori di attività finanziarie				
Costi connessi all'erogazione di liberalità				
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)				
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili				
Oneri straordinari				
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente				
Contributi associativi				
Spese di viaggio e di rappresentanza				
Spese di funzionamento Ente d'Ambito				€ 464.812,00
Canoni di affitto immobili non industriali				
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari				
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)				
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)				
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo				
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)				
Uso infrastrutture di terzi	€ 161.575,28	€ 138.768,91	€ -	€ 300.344,19
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	€ 161.575,28	€ 138.768,91	€ -	€ 300.344,19
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali				
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari				
Oneri locali				€ 90.294,04

canoni di derivazione/sottensione idrica				
contributi per consorzi di bonifica				€ 90.294,04
contributi a comunità montane				
canoni per restituzione acque				
oneri per la gestione di aree di salvaguardia				
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)				

Relativamente all'anno 2017, si hanno i seguenti COSTI DELLA PRODUZIONE:

Tabella 49 Costi della Produzione 2017

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	ANNO 2017			
	Dati Gestori con corredo di dati informativi completo	Dati Gestori con dati informativi parametrizzati	Dati informativi Regione Lazio	TOTALE SII
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.329.602,86	€ 2.000.779,18	€ 1.470.266,42	€ 5.800.648,46
B7) Per servizi	€ 3.641.039,45	€ 3.127.106,36	€ 62.200,28	€ 12.044.187,09
energia elettrica da altre imprese del gruppo	€ -	€ -	€ -	€ -
energia elettrica da altre imprese				€ 5.213.841,00
altri servizi da altre imprese del gruppo				
altri servizi da altre imprese	€ 3.641.039,45	€ 3.127.106,36	€ 62.200,28	€ 6.830.346,09
B8) Per godimento beni di terzi	€ 169.757,12	€ 145.795,89	€ -	
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	€ 82.450,00	€ 70.812,17	€ -	€ 153.262,17
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	€ 87.307,12	€ 74.983,71	€ -	€ 162.290,83
B9) Per il personale	€ 3.700.000,00	€ 3.209.000,00	€ 600.000,00	€ 7.509.000,00
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)				
B11) Variazione delle rimanenze				
B12) Accantonamenti per rischi				
B13) Altri accantonamenti				
B14) Oneri diversi di gestione	€ 161.575,28	€ 138.768,91	€ -	€ 300.344,19
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie				

Rettifiche di valori di attività finanziarie				
Costi connessi all'erogazione di liberalità				
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)				
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili				
Oneri straordinari				
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente				
Contributi associativi				
Spese di viaggio e di rappresentanza				
Spese di funzionamento Ente d'Ambito				€ 464.812,00
Canoni di affitto immobili non industriali				
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari				
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)				
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)				
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo				
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)				
Uso infrastrutture di terzi	€ 161.575,28	€ 138.768,91	€ -	€ 300.344,19
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	€ 161.575,28	€ 138.768,91	€ -	€ 300.344,19
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali				
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari				
Oneri locali				€ 90.294,04
canoni di derivazione/sottensione idrica				
contributi per consorzi di bonifica				€ 90.294,04
contributi a comunità montane				
canoni per restituzione acque				
oneri per la gestione di aree di salvaguardia				
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)				

Facendo riferimento al costo dell'energia elettrica, l'analisi delle informazioni disponibili ha evidenziato valori differenti tra gli anni 2016 e 2017.

In particolare per quanto riguarda il 2016 si ottiene un importo di 4.675.075 €, mentre per il 2017 si ha 5.213.841 €. Entrambi i valori sono ottenuti utilizzando la procedura di parametrizzazione delle informazioni per i comuni di cui non si dispongono informazioni. Di tale differenza si è ovviamente tenuto conto, come esplicitato precedentemente.

2.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso

In particolare:

- evidenziare il coordinamento tra i dati forniti nella proposta di aggiornamento biennale elaborata per il gestore (come costi di acquisto all'ingrosso) e i dati forniti nella proposta relativa al gestore grossista (come ricavi da vendite all'ingrosso);
- specificare le differenze - rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie elaborate ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR - nelle forniture all'ingrosso, evidenziando eventuali grossisti preesistenti che non esercitano più il servizio, ovvero la presenza di nuovi soggetti grossisti;
- indicare il valore del moltiplicatore applicato dal grossista al gestore interessato dalla predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2016 che al 2017;
- con riferimento alle vendite all'ingrosso, indicare il valore del moltiplicatore applicato ai soggetti che hanno acquistato all'ingrosso (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2016 che al 2017.

Sono stati indicati i costi per l'acquisto di acqua all'ingrosso; i soggetti da cui si acquista sono ACEA spa, e il CAM (Consorzio Acquedottistico Marsicano) relativamente al servizio di adduzione.

Tabella 50 Soggetti Acquisto Servizi all'ingrosso

ACEA S.P.A	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	1.068.461
Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.a.	ATO 2 - MARSICANO	Adduzione	1.106.583
Regione Lazio*		Adduzione	2.191.953

*La Regione Lazio, si occupa del reperimento dell'acqua potabile e dell'avvicinamento della stessa alle reti di distribuzione comunali, nel corso del 2018 impianti di adduzione verranno conferiti ad APS nonché il personale relativo.

2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1. Investimenti e dismissioni

In particolare:

- inserire dettaglio relativo alle tipologie di cespiti acquisite per le "altre attività idriche";
- relativamente ai contributi a fondo perduto, laddove pertinente, illustrare la riconciliazione tra l'importo indicato per l'anno 2016 e l'eventuale variazione dei risconti passivi indicata nel bilancio 2016.
-

Gli interventi programmati a partire dall'anno 2017, comprendono gli investimenti che il soggetto competente ha ritenuto necessario a partire dal 2017. Tali investimenti fanno riferimento a quanto già

previsto nel MTI-2 2016-2019, opportunamente integrato con gli interventi definiti in sede delle nuove ricognizioni. Di seguito si riporta un elenco degli interventi previsti per gli anni 2018-2019:

Tabella 51 Interventi previsti per il biennio 2018-2019

Tipologia Interventi	2018	2019
<i>Sostituzione dei misuratori idrici di utenza e telelettura</i>	€ 270.000,00	€ 930.000,00
<i>Sostituzione dei misuratori idrici di utenza e telelettura</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00
<i>Acquisto del software di gestione</i>	€ 100.000,00	
<i>Interventi nei soli manufatti per il recupero perdite 1% istanza/2 %istanza nel 2020 solo manufatti, per il raggiungimento dell'obiettivo della qualità tecnica, M1</i>	€ 100.000,00	€ 150.000,00
<i>Costi di organizzazione e gestione connessi alla Convenzione dell'interferenza</i>	€ 100.000,00	€ 250.000,00
<i>Organizzazione della struttura societaria, implementazione dei canali di contatto con l'utenza</i>	€ 300.000,00	€ 200.000,00
<i>Adeguamento e messa a norma degli impianti in materia di sicurezza dei lavoratori e degli utenti</i>	€ 200.000,00	€ 450.000,00
<i>Adeguamento e messa a norma degli impianti in materia di sicurezza dei lavoratori e degli utenti</i>	€ 100.000,00	€ 400.000,00
<i>Studio per la razionalizzazione e il potenziamento del sistema depurativo</i>	€ 75.000,00	€ 75.000,00
<i>Studio del potenziamento del sistema di approvvigionamento acqua potabile zona Salto-Cicolana</i>		€ 30.000,00
<i>Studio per l'ottimizzazione del sistema di apporto idropotabile ai comuni ricadenti nelle aree di influenza dei due rami (destro e sinistro) del Peschiera</i>	€ 30.000,00	€ 40.000,00
<i>Realizzazione del laboratorio analisi</i>	€ 100.000,00	€ 200.000,00

<i>Realizzazione della centrale di telecontrollo</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Acquisizione della gestione e adeguamento del depuratore di Castel Sant'Angelo</i>	€ 50.000,00	€ 500.000,00
<i>Acquisizione della gestione e adeguamento del depuratore Rieti</i>	€ 100.000,00	€ 1.400.000,00
<i>Acquisizione della gestione e adeguamento del depuratore di Fara Sabina</i>		
<i>Installazione dei sistemi di telecontrollo negli impianti di depurazione</i>	€ 50.000,00	€ 50.000,00
<i>Installazione dei sistemi di telecontrollo negli impianti di depurazione</i>	€ 100.000,00	€ 650.000,00
<i>Rilievo reti di fognatura con digitalizzazione</i>		€ 500.000,00
<i>Rilievo degli impianti di depurazione e implementazione GIS</i>		€ 100.000,00
<i>Acquisto strumentazione per il rilievo reti</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Acquisto software per il rilievo reti</i>	€ 50.000,00	€ 300.000,00
<i>Acquisto Software per il monitoraggio degli sfiori</i>		€ 100.000,00
<i>Adeguamento degli sfiori</i>		€ 400.000,00
<i>Adeguamento degli impianti di depurazione</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00
<i>Adeguamento degli impianti di depurazione Contributi</i>	€ 25.000,00	€ 1.425.000,00
<i>Rilievo delle reti di acquedotto e interventi per limitazione perdite</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Rilievo delle reti di acquedotto ed interventi per limitazione perdite</i>		
<i>Risoluzione delle criticità acquedottistiche</i>		€ 50.000,00
<i>Risoluzione delle criticità acquedottistiche</i>		
<i>Adeguamento, potenziamento ed integrazione della rete fognaria</i>		€ 600.000,00
<i>Interventi di recupero perdite</i>		
<i>Rifacimento della rete idrica</i>	€ 100.000,00	€ 350.000,00
<i>Trattamento fanghi</i>		

Intervento di potenziamento idrico e della rete acquedottistica	€ 180.000,00	€ 200.000,00
Manutenzioni straordinarie	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Manutenzioni straordinarie	€ 120.000,00	€ 100.000,00
Subentro investimenti ex-SOGEA	€ 500.000,00	

In azzurro sono riportati gli investimenti coperti da contributo a fondo perduto.

Non sono presenti dismissioni di cespiti.

Nel biennio sono previsti quindi 3.750.000 € da tariffa e 5.420.000€ da CFP.

2.3.2. Infrastrutture di terzi

In particolare:

- segnalare variazioni afferenti ai proprietari (ad esempio accorpamento di Comuni) con indicazione della data in cui è intervenuta la predetta modifica;
- segnalare modifiche dei dati sui mutui per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre clausole già presenti nell'originario contratto di mutuo, rispetto ai dati 2016–fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato; specificare e motivare eventuali altri casi;
- segnalare modifiche dei dati relativi ad affitti e altri corrispettivi rispetto ai dati 2016–fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato;
- esplicitare criteri e modalità di valorizzazione delle infrastrutture di proprietà di terzi date in concessione al gestore del SII.

Per quanto riguarda i soggetti proprietari di infrastrutture per il calcolo dei mutui, sono stati elencati quelli effettivi. Sono stati riportati tutti i mutui a carico dei comuni di cui si ha corredo informativo noto, a copertura del Servizio idrico Integrato, con la relativa rata da rimborsare per gli anni 2016-2017-2018-2019; come segue:

Tabella 52 Soggetti proprietari e infrastrutture di terzi

Proprietari	Tipologia di proprietario	previsto 2016 (€)	previsto 2017 (€)	previsto 2018 (€)	previsto 2019 (€)
Comune di Poggio Mirteto	Comune	2.525	2.525	2.525	2.525
Comune di Fara in Sabina	Comune	29.228	29.228	29.228	29.228
Comune di Magliano in Sabina	Comune	84.550	84.550	84.550	84.550

Comune di Monteflavio	Comune	9.590	9.590	9.590	9.590
Comune di Montorio Romano	Comune	2.412	2.412	2.412	2.412
Comune di Nerola	Comune	9.864	9.864	9.864	9.864
Comune di Palombara Sabina	Comune	19.691	19.691	19.691	19.691
Comune di Palombara Sabina	Comune	3.716	3.658	3.581	3.504

2.3.3. Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Questo punto non risulta compilabile in quanto la programmazione degli investimenti negli anni in questione (2016/2017) era impostata nel metodo virtuale partendo dalle indicazioni del Piano di Ambito (Aggiornamento del 2010) che individuava una serie di priorità e assegnava finanziamenti sulla base di quelle priorità. Il tempo passato dalla ricognizione effettuata durante il PdA e l'avvio della fase di aggregazione ha obbligato la ripresa della fase di ricognizione in quanto l'alto intervallo temporale poteva aver condizionato pesantemente lo stato delle opere. Il gestore ha quindi nella fase di aggregazione riavviato le ricognizioni che hanno oggetto Comuni presenti nei diversi cronoprogrammi avallati dalle diverse Conferenze dei Sindaci (prima riportate). Tale attività ha ovviamente modificato il programma redatto durante il PdA del 2010 comportando di fatto un ritardo nelle azioni di competenza del Gestore Unico, come d'altronde ha modificato gli investimenti (tra l'altro non dettagliati) inseriti nel tool applicato nel contesto del metodo virtuale.

Attestare la corrispondenza - o motivare l'eventuale scostamento - tra la somma degli investimenti programmati per il 2016 e 2017 (IP_{2016}^{exp} e IP_{2017}^{exp}) e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità (nuovi investimenti dichiarati nell'ambito dell'aggiornamento biennale).

2.4. Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1. Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017

Inserire eventuali commenti alla struttura dei corrispettivi applicata a partire dall'anno 2015 in ciascun bacino tariffario.

In particolare:

- *rieipilogare il totale che risulta al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2);*
- *confermare che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative;*

- *dopo aver precisato i motivi della loro eventuale presenza, effettuare un focus sui rimborsi ex d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008):*
 - ♦ *precisare l'ammontare complessivo (Euro) dei rimborsi 335/2008);*
 - ♦ *indicare lo stato di avanzamento del rimborso (domande pervenute e/o rimborsi totali da effettuare e rimborsi effettuati al 31.12.2016, distinti per anno) e la previsione di conclusione del medesimo.*

Anche in questo punto è necessario precisare che l'articolazione tariffaria ha subito delle evoluzioni essendosi reso necessario prevedere un'armonizzazione dell'articolazione tariffaria e delle tariffe stesse sull'intero ambito. La situazione durante la fase dell'applicazione del Metodo Virtuale e di fatto della fase di start-up del gestore era quella di una elevata eterogeneità sia nei valori che nei metodi tariffari applicati dai singoli comuni. La procedura è quindi stata avviata partendo dalla definizione di un valore d'ambito (tariffa media), ottenuto nel contesto metodo virtuale basandosi sul principio dell'isoricavo, e operando una convergenza dei valori dei singoli comuni in fase aggregativa in più step, sia in aumento che in diminuzione. Il valore dell'isoricavo costante è stato sviluppato utilizzando le informazioni consolidate in quel momento disponibili (Comuni utilizzati per l'implementazione del metodo virtuale)

L'articolazione tariffaria basata sul principio del ricavo costante, è stata presentata nella CdS del 30/05/2016 in forma articolata, ma per opposizione del Comune di Rieti è stata approvata preliminarmente in forma semplificata (Decisione n°5 del 30/05/2016), ed è riportata nella tabella seguente:

Tabella 53 Articolazione tariffaria sintetica 2015

QUOTA VARIABILE			
TIPOLOGIA D'USO	SCAGLIONE		TARIFFA
	da	a	€/mc
Domestico Residente	0	30	€ 0,363181
	31	120	€ 0,726362
	121	180	€ 1,045107
	181	240	€ 1,567660
	241	oltre	€ 1,933447
Domestico Non Residente	0	30	€ 0,726362
	31	45	€ 1,045107
	46	60	€ 1,567660
	61	120	€ 1,933447
	121	oltre	€ 2,431836
Pubblico	0	1000	€ 0,726362
	1001	Oltre	€ 0,852679
Fontane Pubbliche	0	1500	€ 0,363181
	1501	7000	€ 0,726362

	7001	oltre	€ 2,494164
Usi Diversi	0	200	€ 0,726362
	201	400	€ 0,879192
	401	oltre	€ 1,141690
QUOTA FISSA			
TIPOLOGIA D' USO		TARIFFA Q_F	
		€/ut * anno	
Domestico Residente		€ 2,636691	
Domestico Non Residente		€ 62,617228	
Pubblico		€ 2,636691	
Fontane Pubbliche		€ 2,636691	
Usi diversi		€ 62,617228	
Fognatura		€ 2,86569	
Depurazione		€ 7,58724	
Bocche Antincendio		€ 9,163287	

Per quanto riguarda l'articolazione tariffaria della quota variabile e della quota fissa, si è operato sempre sulla base della distinzione tra i dati reali e quelli parametrizzati. La struttura tariffaria utilizzata è quella approvata con decisione n. 4 del 06/10/2017 della CdS.

L'articolazione sotto riportata è quella base, a cui è stato applicato il 9^{a-2} relativo al 2016, nel tool per il calcolo dei ricavi:

Tabella 54 Articolazione Tariffaria 2016-2017

		Theta	1	1,057	1,058
		Anno	BASE	2016	2017
TIPOLOGIA D' USO	SCAGLIONE		Tariffe APS approvate	Tariffe APS 2016	Tariffe APS 2017
	da	a	€/mc	€/mc	€/mc
Domestico Residente	0	30	€ 0,36	€ 0,38	€ 0,38
	31	120	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77
	121	180	€ 1,04	€ 1,10	€ 1,10
	181	240	€ 1,57	€ 1,66	€ 1,66
	241	oltre	€ 1,93	€ 2,04	€ 2,04
Domestico Non Residente	0	30	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77
	31	45	€ 1,04	€ 1,10	€ 1,10
	46	60	€ 1,57	€ 1,66	€ 1,66
	61	120	€ 1,93	€ 2,04	€ 2,04
	121	oltre	€ 2,43	€ 2,57	€ 2,57
Zootecnica	0	oltre	€ 0,36	€ 0,38	€ 0,38
Artigianale	0	50	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77

	51	oltre	€ 1,53	€ 1,61	€ 1,62
Commerciale	0	50	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77
	51	200	€ 0,95	€ 1,00	€ 1,01
	201	1000	€ 1,43	€ 1,51	€ 1,51
	1001	oltre	€ 2,28	€ 2,41	€ 2,41
Industriale	0	700	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77
	701	oltre	€ 1,88	€ 1,99	€ 1,99
Usi Diversi	0	200	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77
	201	oltre	€ 1,20	€ 1,27	€ 1,27
Box-Cantine	0	200	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77
	201	oltre	€ 2,18	€ 2,30	€ 2,31
Pubblico	0	2000	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77
	2001	oltre	€ 0,76	€ 0,80	€ 0,80
Fontane Pubbliche	0	1500	€ 0,36	€ 0,38	€ 0,38
	1501	5000	€ 0,73	€ 0,77	€ 0,77
	5001	oltre	€ 2,20	€ 2,33	€ 2,33

Fognatura	0	oltre	€ 0,10	€ 0,11	€ 0,11
Depurazione	0	oltre	€ 0,27	€ 0,29	€ 0,29

	Theta	1	1,057	1,058
	Anno	2015	2016	2017
TIPOLOGIA D' USO	Tariffe APS approvate	Tariffe APS 2016	Tariffe APS 2017	
	€/ut	€/ut	€/ut	
Domestico Residente	€ 2,83	€ 2,99	€ 3,00	
Domestico Non Residente	€ 62,33	€ 65,89	€ 65,95	
Zootecnico	€ 62,33	€ 65,89	€ 65,95	
Artigianale	€ 62,33	€ 65,89	€ 65,95	
Commerciale	€ 62,33	€ 65,89	€ 65,95	
Industriale	€ 62,33	€ 65,89	€ 65,95	
Usi Diversi	€ 62,33	€ 65,89	€ 65,95	
Box-Cantine	€ 28,31	€ 29,92	€ 29,95	
Pubblico	€ 2,83	€ 2,99	€ 3,00	
Fontane Pubbliche	€ 2,83	€ 2,99	€ 3,00	

Fognatura	€ 2,87	€ 3,03	€ 3,03
Depurazione	€ 7,59	€ 8,02	€ 8,03

Bocche Antincendio	€ 9,16	€ 9,69	€ 9,69
--------------------	--------	--------	--------

I risultati ottenuti per i due ambiti sono infatti gli stessi:

Tabella 55 Ricavi tariffari 2018

1	ATO3 Consolidato	13.954.535
2	ATO3 Parametrizzato	11.984.475

Per un importo totale pari a: **25.939.010 € nell'anno 2018.**

2.4.2. Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Specificare l'atto di approvazione della nuova articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICS), rinviando per approfondimenti alla relazione all'uopo predisposta (e trasmessa all'Autorità unitamente all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2018 e 2019) al fine di ripercorrere la metodologia applicata.

Chiarire se il gestore stia già emettendo le fatture sulla base della nuova articolazione approvata.

Qualora non sia ancora avvenuta l'adozione della nuova struttura dei corrispettivi, illustrare il percorso posto in essere ai fini dell'adempimento alla disposizione del TICS.

La nuova articolazione tariffaria è stata predisposta, ed è sottoposta ad approvazione della Conferenza dei Sindaci, unitamente allo schema regolatorio; la struttura è illustrata dettagliatamente nella relazione dedicata. L'articolazione tariffaria è stata redatta in conformità al TICS, basandosi sul criterio pro capite di tipo standard.

3. Predisposizione tariffaria

3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1. Selezione dello schema regolatorio

Descrivere e motivare le scelte alla base delle regole di determinazione tariffaria applicabili al tipo di schema regolatorio selezionato.

Specificare i valori delle grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 del MTI-2 come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale, illustrando - ed argomentando le eventuali differenze rispetto alle valutazioni compiute in sede di proposta tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR - in particolare:

- la quantificazione degli investimenti (da finanziare tramite tariffa) pianificati per il biennio 2018-2019 del secondo periodo regolatorio $\sum IP_{2016}^{2019} IP_t^{exp} \sum$, ripercorrendo brevemente le decisioni adottate in ordine agli interventi programmati, come risultanti dal Pdl;

- l'eventuale presenza di aggregazioni, ovvero di variazioni nelle attività del gestore tali dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi (come descritti al successivo paragrafo 3.1.2.3), dettagliando la casistica - tra quelle contemplate al comma 23.5 del MTI-2 - a cui ricondurre la fattispecie oggetto della presente Relazione.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della posizione in termini di quadrante della gestione:

Tabella 56 Framework schema

ω	0,50
rpi	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	0
$\sum IP_{\text{exp}} 2016-2019$	4.000.000
$IP_{\text{exp}}/RAB_{\text{MTI}}$	4000000000000000,00
Opex2014	15.539.057
pop 2012	177.258
OPM i	88
OPM	109
presenza di variazioni	integrazione servizio o territorio
selezione dello schema	Schema VI
$9^a / 9^{a-1}$ limite di prezzo	1,090

Il pertinente schema regolatorio viene determinato attraverso l'applicazione della matrice riportata al comma 9.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, collocandosi nello schema VI.

3.1.1.1. Ammortamento finanziario

Laddove ammissibile ai sensi del comma 16.5 del MTI-2, precisare l'eventuale ricorso alla facoltà di utilizzo dell'ammortamento finanziario - anche illustrando le decisioni assunte al riguardo nelle precedenti determinazioni tariffarie - e dettagliarne i parametri di valorizzazione (periodo di ammortamento richiesto per tipologia di cespiti).

L'ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 16.5 del MTI-2, è pari a zero, come di seguito riportato:

Tabella 57 Ammortamento finanziario ammissibile

$\sum I_{t^{exp}} 2016-2019$	4.000.000 €
Sviluppo $I_{t^{exp}}$ MTI	0
RAB MTI	0
$\psi (0,4-0,8)$	0,50
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 16.5 lettera a)	0

Il periodo di ammortamento per ciascuna categoria di cespiti, perciò fa riferimento alle vite utili regolatorie.

3.1.1.2. Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Laddove ammissibile ai sensi del comma 9.2 del MTI-2, precisare l'eventuale ricorso alla valorizzazione della componente $FNI^{new,a}$, dettagliando i parametri per la relativa determinazione (IP_t^{exp} , $Capex^a$ e ψ).

Tale componente è stata calcolata in ciascun anno $a = (2016, 2017, 2018, 2019)$, come quota della differenza tra la spesa prevista per nuovi investimenti ed i Capex:

$$FNI^{new,a} = \max[0; \psi * (IP_a^{exp} - Capex^a)]$$

Il parametro ψ è stato posto pari a 0,5 al fine di realizzare gli interventi previsti rispetto al gettito delle componenti tariffarie, a copertura dei costi delle immobilizzazioni, incidendo in maniera ridotta sulle componenti tariffarie applicate all'utenza finale, garantendo comunque idonea copertura all'ammontare degli investimenti programmati. Di seguito riportato:

$\psi (0,4-0,8)$	0,5
------------------	-----

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si riporta di seguito una tabella riepilogativa per il periodo 2016-2019:

Tabella 58 Nuovi investimenti

$\sum I_{t^{exp}} 2016-2019$	2016	2017	2018	2019
Sviluppo $I_{t^{exp}}$ MTI-2 (al netto dei contributi)	0	0	2.000.000	2.000.000
Sviluppo contributi relativi agli $I_{t^{exp}}$ MTI-2	0	0	1.800.000	8.800.000

Relativamente alla componente Capex, per gli anni $a = (2016, 2017, 2018, 2019)$, si hanno i seguenti valori:

Tabella 59 Capex

Capex	244.635	258.691	270.382	246.306
--------------	----------------	----------------	----------------	----------------

3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

Esplicitare:

Tabella 60 Componenti VRG

Componenti calcolate	2016	2017	2018	2019
VRG ^a			26.388.826	28.964.570
Capex ^a			270.382	246.306
FoNI ^a			864.809	876.847
Opex ^a (esclude componente ERC _{QT})			25.256.205	27.273.373
ERC ^a (include componente ERC _{QT})			0	0
Rc _{TOT} ^a			-2.570	568.044

Rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
Capex ^a			0	0
FoNI ^a			0	0
Opex ^a			0	0
ERC ^a			0	0
Rc _{TOT} ^a			0	0

Componenti post rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
VRG^a	22.362.340	22.383.627	26.388.826	28.964.570
Capex ^a	244.635	258.691	270.382	246.306
FoNI ^a	0	0	864.809	876.847
Opex ^a (esclude componente ERC _{QT})	22.117.706	22.124.936	25.256.205	27.273.373
ERC ^a (include componente ERC _{QT})	0	0	0	0
Rc _{TOT} ^a	0	0	-2.570	568.044

Nei paragrafi che seguono, esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella, precisando i dati di input da cui sono state originate e le scelte compiute nella relativa determinazione.

In particolare, indicare - specificando gli importi in questione - le eventuali componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ovvero le componenti per le quali - con l'accordo del gestore - si è proceduto alla eventuale rimodulazione e/o rinuncia descrivendo le leve utilizzate dal soggetto competente.

3.1.2.1. Valorizzazione componente Capex

Esplicitare e argomentare.

Gli incrementi patrimoniali del periodo 2016-2019, forniscono una componente Capex^a ottenuta come somma degli addendi AMM^a, OF^a, OFisc^a e ΔCUIT^a_{Capex}.

$$\text{Capex}^a = \text{AMM}^a + \text{OF}^a + \text{OFisc}^a + \Delta\text{CUIT}^a_{\text{Capex}}$$

Il Capex^a viene valorizzato in funzione del programma degli investimenti previsto. La componente di ammortamento dell'anno a risente delle immobilizzazioni in esercizio nell'anno (a-2).

Non è prevista valorizzazione dell'addendo ΔCUIT^a_{Capex}

Tabella 61 Capex

	2016	2017	2018	2019
OF	113.693	114.660	125.624	121.040
OFisc	52.380	52.635	55.037	53.042
AMM	78.562	91.395	89.721	72.223
ΔCUIT _{capex}	0	0	0	0
Capex	244.635	258.691	270.382	246.306

In particolare dati da:

Tabella 62 Oneri fiscali e oneri finanziari

	2016	2017	2018	2019
CIN _{fp}			0	0
CIN _{fp} / CIN			0,0%	0,0%
K _m	2,05%	2,05%	2,20%	2,20%
α	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%
OF (senza time lag)			121.260	116.865
OF (time lag)			4.364	4.175
OF in tariffa	113.693	114.660	125.624	121.040

Rai rate	6,32%	6,32%	6,28%	6,28%
Rai			200.134	192.881
OFisc in tariffa	52.380	52.635	55.037	53.042

Tabella 63 Capitale investito netto

Ricavi _{a,A1}			22.525.582	22.525.582
CO _{a,B6+B7}			17.306.070	17.844.836
CCN			2.725.657	2.639.202
FoNI _{a,non_inv}			0	0

CIN	3.013.692	3.028.362	3.188.476	3.072.916
CIN_{fp}	0	0	0	0

3.1.2.2. Valorizzazione componente FoNI

EsPLICITARE E ARGOMENTARE, ANCHE AI FINI DELLA VERIFICA DELL'OBBLIGO DI DESTINAZIONE DEL FoNI, CHE, A PARTIRE DALL'ANNO 2018 DEVE ESSERE DESTINATO IN VIA ESCLUSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEI NUOVI INVESTIMENTI PRIORITARI.

Il fondo nuovi investimenti è definito come somma degli addendi FNI^{a}_{FoNI} , AMM^{a}_{FoNI} e $\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$.

$$FoNI^a = FNI^{a}_{FoNI} + AMM^{a}_{FoNI} + \Delta CUIT^{a}_{FoNI}$$

L'ente di Governo dell'Ambito, nella valorizzazione della componente FoNI ha determinato l'importo dell'addendo FNI^{a}_{FoNI} nei limiti della componente $FNI^{new,a}$ calcolato pertinentemente a quanto previsto per lo schema regolatorio VI.

Non è prevista valorizzazione dell'addendo $\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$.

Tabella 64 FoNI

<i>Componenti post rimodulazioni</i>	2016	2017	2018	2019
AMM^{a}_{FoNI}	0	0	0	0
FNI^a	0	0	864.809	876.847
$\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$	0	0	0	0
FoNI^a	0	0	864.809	876.847

<i>Componenti calcolate (pre rimodulazioni)</i>	2016	2017	2018	2019
AMM^{a}_{FoNI}	0	0	0	0
FNI^a	0	0	864.809	876.847
$\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$	0	0	0	0
FoNI^a	0	0	864.809	876.847

3.1.2.3. Valorizzazione componente Opex

EsPLICITARE E ARGOMENTARE.

DETTAGLIARE LE MOTIVAZIONI E CORREDARE CON MATERIALE GIUSTIFICATIVO L'EVENTUALE RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEI SEGUENTI COSTI AGGIUNTIVI:

- $Opex_{QC}^a$ connessi all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, ove non già ricompresi nella Carta dei servizi, ai fini della relativa valutazione prevista dal comma 23.3 del MTI-2;
- $Op^{new,a}$ in caso di posizionamento negli schemi III o VI della matrice di schema regolatori di cui al comma 9.1 del MTI-2, fornendo evidenza che la richiesta in parola sia stata compiuta, in particolare, sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala, ai sensi di quanto previsto ai commi 23.4 e seguenti del MTI-2;

- $Opex_{QT}^a$ relativamente ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR ai fini della relativa valutazione prevista dal comma 23-bis.1 del MTI-2 come integrato e modificato;
- OP_{social}^a per la copertura degli oneri connessi all'eventuale mantenimento di agevolazioni migliorative - ovvero all'introduzione di condizioni di maggior favore - rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo) ai sensi di quanto previsto al comma 23-ter. 1 del MTI-2 come integrato e modificato. Stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria FoNI esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari, esplicitare l'attribuzione alla componente tariffaria OP_{social}^a dell'eventuale quota di FoNI inizialmente destinata ad agevolazioni tariffarie.

Ai fini del riconoscimento tariffario, in ciascun anno 2016,2017,2018,2019, i costi operativi sono definiti come:

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a$$

dove:

a) $Opex_{end}^a$, sono i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento;

b) $Opex_{al}^a$, sono i costi operativi aggiornabili.

Tabella 65 Opex

	2016	2017	2018	2019
Opex_{al}	8.413.517	8.759.267	8.810.563	9.357.732
Opex_{end}	15.616.659	15.616.659	15.710.250	15.710.250
Opex_{QC} (post valutazione istanza)	0	0	500.000	1.050.000
Opex_{new} (post valutazione istanza)	97.406	97.406	95.392	95.392
Opex_{QT}			140.000	1.060.000
Op_{social}			0	0
Opex^a	24.127.582	24.473.332	25.256.205	27.273.373

La componente di costo relativa ai costi operativi endogeni viene definita in funzione del posizionamento del gestore nei quadranti degli schemi regolatori definiti.

Tabella 66 Opex end

	2016	2017	2018	2019
$\prod(1+i)$	1,005	1,004	1,011	1,011
Opex_{end} al lordo degli ERC _{end}			15.710.250	15.710.250
Opex_{end} al netto degli ERC _{end}	15.616.659	15.616.659	15.710.250	15.710.250

Per quanto riguarda invece i costi aggiornabili sono dati dalla seguente formula:

$$Opex_{al}^a = CO_{EE}^a + CO_{wz}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a) + CO_{almi}^a$$

Tabella 67 Opex aggiornabili

	2016	2017	2018	2019
Opex_{ai}^a	8.413.517	8.759.267	8.810.563	9.357.732

In particolare si hanno:

Tabella 68 Costi energia elettrica

	2016	2017	2018	2019
CO ^{eff,a-2} _{EE}			4.675.075	5.213.841
CO ^{medio,a-2} _{EE}			0,15850	0,15850
kWh a-2			67.835.388	75.652.832
CO ^{EE} _a pre inflazione			4.675.075	5.213.841
$\prod(1+I^i)$			1,006	1,007
CO^{EE}_a	4.675.075	4.647.192	4.703.093	5.250.338

Tabella 69 Costi acqua all'ingrosso

	2016	2017	2018	2019
CO _{water} effettivo	2.175.043	2.548.734	2.538.727	2.538.727
CO _{other} effettivo	0	0	0	0
CO_{ws,a}	2.175.043	2.548.734	2.538.727	2.538.727

Tabella 70 Mutui ed altri corrispettivi

	2016	2017	2018	2019
MT ^a	161.575	161.517	161.441	161.364
AC ^a	0	0	0	0

Tabella 71 Altri Costi

	2016	2017	2018	2019
CO _{ATO} ^a	367.406	367.406	369.608	369.608
CO _{AEEG} ^a	5.631	5.631	5.831	5.831
CO _{mor} ^a	941.569	941.569	941.569	941.569
CO _{res} ^a	87.218	87.218	90.294	90.294
CO_{altri}^a	1.401.825	1.401.825	1.407.303	1.407.303

Nello specifico si hanno:

Tabella 72 Costi ATO

CO _{medio,2013} _{ATO}	1,01
---	------

pop _{ATO} di competenza del gestore	177.258,00
CO _{medio,2013} _{ATO} * pop ²⁰¹³ *z	358.061,16

	2016	2017	2018	2019
CO ^{a-2} _{ATO}			464.812	464.812
Produttoria(1+I ^l) bloccata dal 2014			1,0322	1,0322
Produttoria(1+I ^l) mobile di 2 anni			1,0060	1,0070
CO_{ATO}^a	367.406	367.406	369.608	369.608

Tabella 73 Costi morosità e residui

Tabella 74 Costi AEEG

	2016	2017	2018	2019
fatturato ^{a-2}			24.778.141	24.778.141
Unpaid Ratio [UR] reale			5,07%	6,90%
Unpaid Ratio [UR] art. 30 all. A			3,80%	3,80%
Unpaid Ratio [UR] indicato				
CO_{mor}^a	941.569	941.569	941.569	941.569

	2016	2017	2018	2019
Oneri locali (esclusi ERC)			90.294	90.294
contrib in c/e			0	0
CO_{res}^a	87.218	87.218	90.294	90.294
	2016	2017	2018	2019
Ricavi ^{a-2} _{A1+A5}			23.325.582	23.325.582
quota‰			0,00025	0,00025
CO_{AEEG}^a	5.631	5.631	5.831	5.831

Tabella 75 Adeguamento standard di qualità

	2016	2017	2018	2019
Opex _{QC} ^a			500.000	1.050.000
Opex_{QC}^a (post valutazione istanza)	0	0	500.000	1.050.000

È stata valorizzata la componente OPEX_{aQC} relativa al riconoscimento di costi aggiuntivi, inerenti l'adeguamento agli Standard di qualità del servizio, se non già ricompresi nella Carta dei servizi, come definiti dalla deliberazione AEEGSI 655/2015/R/IDR.

Per una valutazione dei costi della qualità, in particolare dei costi relativi al call center ed agli sportelli, si sono utilizzati, come nel metodo MTI-2, i costi sostenuti e previsti per altri gestori di dimensione equivalente del Lazio.

Call center

Le attuali gestioni in cui subentra APS, compresa SOGEA, non hanno nessun call center organizzato; sono stati calcolati i costi aggiuntivi pari a:

- Call center clienti: 170.000 €/anno (numero di chiamate presunte al mese 3.000)
- Call center guasti: 30.000 €/anno (numero chiamate presunte al mese 1.500)

Sportelli

Solo il gestore preesistente SO.GE.A ha, tra le gestioni in cui subentra APS, una vera e propria, anche se ridotta, attività di sportello.

Si è pertanto determinata l'organizzazione da implementare, al netto di quella di SO.GE.A (5 unità compresa 1 di back Office) stimando che a Palombara ci sia l'impegno attuale di 1 unità, tenendo conto che dovranno essere organizzati due sportelli, il primo localizzato nella città di Rieti, per la provincia di Rieti ed il secondo localizzato a Palombara Sabina, per la provincia di Roma.

- Sportello Rieti: risorse aggiuntive 8
- Sportello Palombara Sabina: risorse aggiuntive 6
- Back Office: risorse aggiuntive 2
- Mail Office: risorse aggiuntive 2

Tenendo conto che è necessario organizzare anche locali adatti, oggi non disponibili, si sono determinati i

seguenti costi aggiuntivi:

- Personale aggiuntivo per i due sportelli 700.000 €/anno
- Affitti e servizi per i due sportelli 150.000 €/anno

Complessivamente, tenendo conto che si intende rendere operativo quanto sopra a partire dal 2018 i costi aggiuntivi per il rispetto degli obblighi imposti dall' AEEGSI con la delibera sulla qualità ammontano, nel 2018 a 500.000 €/anno e dal 2019, andando a regime a 1.050.000 €/anno, per motivi legati al processo di aggregazione, diversamente da quanto previsto nel virtuale dove si era previsto di andare a regime dal 2018 stesso.

Tabella 76 Costi Qualità tecnica

	2016	2017	2018	2019
Opex ^{QT} (al netto della componente ERC _{QT})			140000	1060000
Opex^{QT} (post valutazione istanza)			140.000	1.060.000

La scelta della distribuzione dei costi della qualità tecnica è di tipo operativo, legata anche in questo caso, come per l'adeguamento agli standard di qualità al processo, al processo di acquisizione delle gestioni, prevedendo uno sviluppo in crescita in un arco biennale 2018-2019. Ovviamente i costi sono stati definiti una volta calcolati i MACRO INDICATORI, con le relative classi di partenza ed i relativi obiettivi annui, opportunamente dettagliati nella relativa relazione.

Tabella 77 Opex new

	2016	2017	2018	2019
Opex ^{new,a}			95.392	95.392
Opex^{new,a} (post valutazione istanza)	97.406	97.406	95.392	95.392

Secondo quanto previsto dall'articolo 23.4 del MTI-2, collocandoci nel VI schema della matrice, i costi operativi endogeni e aggiornabili, sono incrementabili come i costi operativi di piano rivisti dall'Ente d'Ambito o altro soggetto competente a seguito di un cambiamento sistematico (Opex new.) Nella voce Opex new, sono stati riportati quindi i costi aggiuntivi relativi alla segreteria tecnica dell'ATO 3, in quanto i costi effettivamente sostenuti sono pari a 464.812 €, contro i 367.406 € calcolati in automatico dal tool in base alla popolazione servita. Secondo quanto previsto dall'articolo 23.6 del MTI-2, i costi aggiuntivi vengono richiesti con apposita istanza, limitatamente alla quota di costi non conosciuti e sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala.

3.1.2.4. Valorizzazione componente ERC

Esplicitare e argomentare, anche tenuto conto degli eventuali oneri aggiuntivi Opex_{QT}^a di cui al precedente paragrafo 3.1.2.3.

In particolare:

- *specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa endogeni (ERC_{end}), suddividendone la parte afferente alla componente ResC da quella afferente alla componente EnvC, indicandone la motivazione e gli importi. Esplicitare, in particolare, le voci di costo riferite alla potabilizzazione, alla depurazione e alle operazioni di telecontrollo;*
- *specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili (ERC_{ai}), suddividendone la parte afferente alla componente ResC da quella afferente alla componente EnvC, indicandone la motivazione e gli importi. In particolare esplicitare la parte di oneri locali destinati all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo opportunità della risorsa;*
- *esplicitare la quota di Opex_{QT}^a (come risultante dalla motivata istanza all'uopo presentata) attribuibile ai costi ambientali (EnvC) e quella riconducibile ai costi della risorsa (ResC).*

Per la componente ERC, costi ambientali e della risorsa si hanno valori nulli.

Tabella 78 ERC

	2016	2017	2018	2019
ERC^a (include componente ERC_{QT})	0	0	0	0
ERC^a_{QT}			0	0
ERC^a (non include componente ERC_{QT})	0	0	0	0

3.1.2.5. Valorizzazione componente RC_{TOT}

Esplicitare e argomentare.

In particolare, con riferimento:

- ai costi delle “Altre attività idriche”, C_{a-2}^b , da utilizzare ai fini del calcolo della componente

$Rc_{Attivitàa_b}$, indicare per macro-categorie le principali fonti di costo per i diversi servizi;

- all’eventuale recupero degli oneri sostenuti per la fornitura di acqua all’ingrosso, nel caso di gestioni interessate nel biennio 2016-2017 da situazioni di crisi idrica riconducibili ad eventi eccezionali, fornendo adeguata motivazione;
- all’eventuale recupero (solo se a vantaggio dell’utenza) dello scostamento tra la quantificazione della componente $Opex_{QC}^a$ (riferita alle annualità 2016 e 2017) e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore (nelle medesime annualità), explicitare le voci di costo effettivamente sostenute che differiscono dagli importi comunicati in sede di predisposizione MTI-2.

Di seguito si riporta la valorizzazione della componente a conguaglio:

Tabella 79 RC

	2016	2017	2018	2019
Rc_{TOT}^a calcolato (pre inflazione)			-2.555	564.095
Rc_{TOT}^a calcolato (inflazionati)	0	0	-2.570	568.044
Rc_{TOT}^a da input per calcoli finali	0	0	-2.570	568.044
Rc_{TOT}^a	0	0	-2.570	568.044

3.2. Moltiplicatore tariffario

3.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Esplicitare la valorizzazione delle diverse componenti della formula del moltiplicatore tariffario, con particolare riferimento a:

- $\sum^{tarif}_u^{2015} \sum (vscal_u^{a-2})^T$, precisando la parte di ricavo tariffario derivante

dall’applicazione dei corrispettivi all’utenza finale e la parte derivante dalla vendita di servizi all’ingrosso;

- R_b^{a-2} , indicando per macro-categorie le principali fonti di ricavo dei diversi servizi.

Alla luce di risultati descritti nei successivi paragrafi, fornire adeguata motivazione di un’eventuale valorizzazione del moltiplicatore tariffario inferiore di oltre il 10% rispetto all’anno precedente.

Di seguito si riportano i ricavi (dettaglio +ingrosso) alla base del calcolo del moltiplicatore tariffario 2018-2019.

Tabella 80 Ricavi dettaglio e ingrosso

anno a	2016	2017	2018	2019
	$\frac{VRG^{2016}}{\sum \underline{tar}^{2015} \cdot (\underline{vscal}^{2014})^T + R_b^{2014}}$	$\frac{VRG^{2017}}{\sum \underline{tar}^{2015} \cdot (\underline{vscal}^{2015})^T + R_b^{2015}}$	$\frac{VRG^{2018}}{\sum \underline{tar}^{2015} \cdot (\underline{vscal}^{2016})^T + R_b^{2016}}$	$\frac{VRG^{2019}}{\sum \underline{tar}^{2015} \cdot (\underline{vscal}^{2017})^T + R_b^{2017}}$
$\Sigma Tar^{2015} \cdot Vscal^{a-2}$ (dettag+ingros)	21.150.717	21.150.717	21.150.717	21.150.717
$\Sigma Tar^{2015} \cdot Vscal^{a-2}$ (gestioni integrate)	0	0	0	0
R_b^{a-2}	0	0	0	0
R_a^{a-2}	0	0	0	0
VRG^a cappato	23.054.282	24.368.376	24.391.429	26.586.658
9^a cappato	1,090	1,152	1,153	1,257

3.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

Tabella 81 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

	2018	2019
9 ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,248	1,369
9 ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	2018	2019
	1,153	1,257
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

- Indicare il riferimento dell'atto deliberativo con cui i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente.

- *Attestare che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) e ai costi di morosità (CO_{mor}^a) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2.*
- *Attestare che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.*
- *Specificare, altresì, i valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea.*

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente, con decisione dei Sindaci n. 25 del 23 ottobre 2018.

Si attesta che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, la componente di costo afferente alla morosità (CO_{mor}^a) è stata valorizzata nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 30.2 del MTI-2. Mentre per quanto riguarda la componente di costo afferente alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a), è stata valorizzata tenendo conto dell'istanza, secondo quanto previsto dall'articolo 23.6 del MTI-2; come riportato precedentemente.

Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto. La differenza tra il VRG ed il relativo moltiplicatore tariffario, eccedenti il limite di prezzo delle annualità 2018 e 2019, ed i valori applicabili, nel rispetto del limite di prezzo, viene rimodulato negli anni successivi, opportunamente riportati nel PEF.

Relativamente ai costi della morosità è stato preso in considerazione il valore pari a 3.8 %, previsto per i Gestori siti nelle regioni del Centro, anche se il valore reale dell'Unpaid Ratio è più elevato, superando il valore minimo ammissibile. Non si è ritenuto di presentare istanza relativamente ai costi della morosità, in quanto essendo le gestioni in fase di acquisizione, il valore dell'Unpaid Ratio a 24 mesi è in fase di analisi e definizione.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente.

Non sono state previste rimodulazioni nell'ambito della predisposizione tariffaria per l'aggiornamento tariffario 2018-2019.

Tabella 82 VRG

VRG ^a (calcolo per applicabile)	22.362.340	22.383.627	26.388.826	28.964.570
9 ^a (calcolo per applicabile)	1,057	1,058	1,248	1,369

Limite al VRG ^a (calcolo per applicabile)	23.054.282	24.368.376	24.391.429	26.586.658
Limite al moltiplicatore (calcolo per applicabile)	1,090	1,152	1,153	1,257
info predisposizione	nei limiti	nei limiti	sovracap	sovracap

3.3. Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]

Laddove - per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati - i valori del moltiplicatore tariffario approvati dal soggetto competente eccedano il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, formulare istanza (ai sensi del comma 14.2 della deliberazione 918/2017/R/IDR) per il superamento del richiamato limite, illustrandone approfonditamente le motivazioni e fornendo materiale giustificativo.

Riepilogare nella tabella che segue i valori del moltiplicatore tariffario applicabili nelle more dell'accoglimento da parte dell'Autorità dell'istanza di superamento del limite di prezzo annuale.

Riepilogo delle decisioni:

Tabella 83 Moltiplicatore tariffario

	2018	2019
9 ^a aggiornato applicabile	1,153	1,257

3.3.1. Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

EsPLICITARE il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2017 e nella prima fatturazione del 2018.

Nell'ultima fatturazione dell'anno 2017 e nella prima fatturazione del 2018, si sono applicati i seguenti moltiplicatori tariffari definiti nell'ambito dello schema regolatorio virtuale:

Tabella 84 Moltiplicatori tariffari applicati nel 2017 e 2018

	9	note
--	---	------

Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,058	
	0	note
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2018	1,065	

- *Commentare l'eventuale applicazione (nell'ultima fatturazione 2017, ovvero nella prima fatturazione del 2018) di valori del moltiplicatore tariffario diversi da quelli già approvati per le menzionate annualità.*

4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Commentare gli schemi di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto finanziario contenuti nel file «RDT 2018».

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 149, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006, "Norme in materia ambientale", "Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati".

Secondo quanto stabilito all'articolo 6, comma 2, lettera b) dell' Allegato A alla Deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, il Piano Economico e Finanziario (PEF), ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore.

Il Piano Economico-Finanziario dell'ATO 3 – Lazio Centrale – Rieti è stato sviluppato applicando l'insieme delle regole contenute nella Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, facendo riferimento ai prospetti di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario allegati alla delibera stessa.

Per la redazione del Piano Tariffario, per il periodo 2016-2019, come visto nel precedente capitolo, è stato utilizzato il tool ARERA MTI-2, successivamente aggiornato con il tool ARERA RQTI.

Per redigere gli elaborati, relativa alla gestione di tutto il trentennio, del Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e relativo Stato Patrimoniale, è stato fatto uso del tool di calcolo

fornito da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione in esame.

4.1. Piano tariffario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni, anche in considerazione della eventuale valorizzazione di moltiplicatori tariffari applicabili (per il biennio 2018-2019) differenti da quelli predisposti dal soggetto competente.

Esplicitare e argomentare sinteticamente l'eventuale individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR.

Relativamente alla redazione del Piano Tariffario, per i successivi anni di gestione al 2019, di seguito vengono riportate alcune scelte operative:

1. I costi operativi endogeni (al netto dei costi ambientali e della risorsa), a partire dal 2020, sono stati fissati uguali all'anno 2019, e mantenuti costanti per i successivi anni, per un valore di € 15.710.250;
2. I costi operativi aggiornabili, a partire dall'anno 2020, sono stati fissati costanti, per un valore pari a 9.221.655 €;
3. I costi operativi relativi al riconoscimento di costi aggiuntivi, inerenti l'adeguamento agli Standard di qualità del servizio, se non già ricompresi nella Carta dei servizi, come definiti dalla deliberazione AEEGSI 655/2015/R/IDR, vengono posti pari all'anno 2019, per un importo di 1.050.000 € e successivamente mantenuti costanti;

I costi operativi per la qualità tecnica, determinati come indicato nei paragrafi precedenti, vengono posti pari all'anno 2019, per un importo di 1.090.000 € e successivamente mantenuti costanti.

4. Relativamente ai costi operativi, a partire dall'anno 2020, e per i successivi anni, si ha un valore costante di 27.167.297 €.

Tabella 85 Costi operativi post 2019

	2020	2021	2022	2023
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	15.710.250	15.710.250	15.710.250	15.710.250
Opex ^a _{al} (al netto degli ERC)	9.221.872	9.221.872	9.221.872	9.221.872
Opex ^a _{QC}	1.050.000	1.050.000	1.050.000	1.050.000
Op ^{new,a}	95.392	95.392	95.392	95.392
Opex ^a _{virt}	0	0	0	0
Opex _{QT} (al netto degli ERC)	1.060.000	1.060.000	1.060.000	1.060.000
Op _{social}	0	0	0	0

Opex^a	26.077.514	26.077.514	27.137.514	27.137.514
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Inoltre gli investimenti previsti per il trentennio di gestione, sono organizzati come riportato nella successiva tabella:

Tabella 86 Investimenti previsti

ANNO	INVESTIMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI €	INVESTIMENTI CON CONTRIBUTI €
2018	2.000.000,00	1.800.000,00
2019	2.000.000,00	8.800.000,00
2020	2.000.000,00	9.800.000,00
2021	3.000.000,00	9.800.000,00
2022	3.500.000,00	7.800.000,00
2023	3.800.000,00	300.000
2024	4.000.000,00	300.000
2025	4.500.000,00	300.000
2026	5.000.000,00	300.000
2027	6.000.000,00	300.000
2028	6.500.000,00	300.000
2030	7.000.000,00	300.000
2031	7.000.000,00	300.000
2032	7.000.000,00	300.000
2033	7.000.000,00	300.000
2034	7.000.000,00	300.000
2035	7.000.000,00	300.000
2036	7.000.000,00	300.000
2037	7.000.000,00	300.000
2038	7.000.000,00	300.000
2039	7.000.000,00	300.000
2040	7.000.000,00	300.000
2041	7.000.000,00	300.000
2042	7.000.000,00	300.000
2043	7.000.000,00	300.000
2044	7.000.000,00	300.000

2045	7.000.000,00	300.000
2046	7.000.000,00	300.000

Il valore costante di 300.000 € che ritroviamo negli investimenti con contributi è relativo ai nuovi allacci, come successivamente riportato

4.2. Schema di conto economico

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzioni di conto economico

Ricavi

1. I Ricavi da tariffa sono ricostruiti pari ai ricavi da articolazione tariffaria, al lordo della componente FoNI;
2. Nel MTI-2, i contributi di allacciamento vengono trattati nell'articolo 15 "Capitale investito netto", che stabilisce "qualora non già portati in detrazione dei costi ammessi nella tariffa applicata agli utenti del SII nel metodo tariffario precedente l'applicazione del MTT o del MTC, rientrino nei CFP. In particolare specifica che i contributi di allacciamento percepiti a partire dall'anno 2012 sono considerati come contributi a fondo perduto". Pertanto i costi sostenuti per realizzare un allaccio sono investimenti (IP), che generano Foni tramite l'AMM_{foni}, secondo quanto previsto dall'art. 20.2. Si è proceduto quindi ad inserire un valore costante di 300.000 € nel Piano degli Interventi con i relativi importi CFP;
3. Nella voce relativa ad Altri Ricavi SII sono stati inseriti i valori corrispondenti alle immobilizzazioni per lavori interni (allacci, manutenzioni straordinarie ed altri interventi svolti direttamente, attività tecniche svolte direttamente per la realizzazione degli investimenti coperti o meno da contributo), partendo da un valore di 300.000 € nel 2018, 600.000 € nel 2019, 800.000 € nel 2020, 1.000.000 € nel 2021 per andare a regime con un valore di 1.200.000 nel 2022, sempre per motivi legati al reale processo di acquisizione delle gestioni, ed inoltre il tool riporta in automatico la quota annuale dei risconto dei contributi impianti.
4. Si ha invece un valore nullo relativamente alla voce "Altre attività idriche".

Costi

Nella voce relativa ai costi operativi, sono stati previsti degli efficientamenti raggiungibili attraverso economie di scala. In particolare:

- Per quanto riguarda i costi del personale, sono stati previsti progressivamente degli efficientamenti, determinando i costi inizialmente nel 2018 pari a € 800.000 e nel 2019 pari a 1.000.000 €. A partire dal 2020 invece si prevede di entrare a regime, definendo quindi un valore costante per i successivi anni di gestione, con un efficientamento di 1.200.000 €;

- Per quanto riguarda gli acquisti di acqua all'ingrosso della Regione, è stata prevista un efficientamento dei costi, ossia un -10% a partire dal 2018 per effetto di una ricontrattazione con il fornitore CAM e per effetto di acquisizione di risorse alternative; inoltre è stata prevista una riduzione del 50 % del costo di acquisto di acqua all'ingrosso da ACEA, per effetto di quanto previsto dalla Convenzione di interferenza ATO2-ATO3.
- Per quanto riguarda i costi della fornitura di energia elettrica è stato previsto un contenimento dei costi del 10 %, per effetto degli interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza;
- È stato previsto un ulteriore efficientamento legato all'effetto di economie di scala, sui costi operativi in generale, prevedendo un valore di € 300.000 € nel 2018, 500.000 € nel 2019, 800.000 € nel 2020, per poi andare a regime con un valore di 1.000.000 € a partire dal 2021.

Ammortamenti

Gli ammortamenti vengono calcolati in automatico dal tool, e si riferiscono ai costi di immobilizzazioni che sono stati inseriti nel PDI.

Interessi Passivi

Nel caso specifico ha valore nullo.

Ires

È posta pari al prodotto tra il risultato ante imposto e l'aliquota IRES, pari al 24 %.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota IRAP, pari al 3,9 %.

4.3. Rendiconto finanziario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

Per la redazione del Rendiconto Finanziario, sono state effettuate delle scelte operative. In particolare:

Ricavi Operativi

1. In tariffa le delibere dell'Autorità nell' art. 30 All. A MTI-2 (come modificato e integrato dalla del 918/2017/R/idr) prevedono una maggiorazione del VRG per tener conto del valore della morosità, relativo all'Italia centrale dell'unpaid a 24 mesi: 3,8% del fatturato. Si è scelto di considerare il valore del 3,8% una perdita non recuperabile di morosità. Per cui è stato tale valore è stato decurtato dalla voce "Ricavi da Tariffa (al netto del FoNI);
2. Nei ricavi operativi monetari sono stati aggiunti anche il Fondo trattamento di fine rapporto ed un valore pari al 75 % dei depositi cauzionali nel 2018 e nel 2019 solamente il 25 % dei depositi cauzionali.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate. Sona date dal prodotto quindi delle imposte CE e la percentuale pagata all'anno pari al 100 %.

Flussi di cassa economico

Sono pari ai Ricavi operativi sottratti i costi operativi monetari e le imposte.

Variazione circolante commerciale

Relativamente alla Variazione del circolante commerciale, di norma calcolata come (-Crediti anno corrente + debiti anno corrente) – (-crediti anno precedente + debiti anno precedente), nell'anno 2018 è stata calcolata come (-Crediti anno corrente + debiti anno corrente), in quanto nell'anno precedente il gestore ancora non esisteva.

Variazione credito IVA/Debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e il 22 % per gli acquisti, salvo negli Op social, che comunque nel caso del Gestore APS non sono presenti.

Crediti/Debiti

Per quanto riguarda il calcolo dei crediti, è stata prevista una dilazione a 135 giorni, invece dei 90 previsti dal tool, in quanto si ritiene che il fatturato ha un ritardo intrinseco di almeno 45 giorni poiché si fattura nella migliore delle ipotesi alla scadenza del trimestre; per cui il ritardo del pagamento è di 90+45 giorni, determinando un effetto di ritardo che si mantiene fisso nel tempo.

Nella voce Crediti è stata inserita anche la quota parte relativa alla dilazione per quanto riguarda i depositi cauzionali per il 2018 e 2019 pari a: il valore dei depositi cauzionali (trattato come riportato di seguito nello stato patrimoniale) *135/365.

Flusso di cassa operativo

Sono pari ai flussi di cassa economico, sommati alle variazioni circolante commerciale e alla variazione credito IVA/debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri Investimenti

La voce è pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

FoNI

Rappresenta il FoNI destinato ad investimento nello sviluppo tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

Il valore è posto uguale a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

Il valore è posto uguale a zero.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello sviluppo tariffario; ossia quelli relativi alla Convenzione dell'Interferenza ATO2-ATO3.

Apporto Capitale Sociale

La società è stata costituita con un capitale iniziale di 50.000 euro. Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 14 novembre 2017 è stata attribuita la facoltà al CdA di aumentare in una o più soluzioni il capitale sociale fino a 1.000.000 di euro entro il 31 dicembre 2019.

Il CdA il 10 aprile 2018 ha già provveduto a deliberare il primo aumento di capitale di complessive 450.000 euro e, conseguentemente, si sono previsti nel PEF gli apporti di capitale fino ad 1.000.000 di euro distribuiti negli anni 2019-2021.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai flussi di cassa ante fonte di finanziamento sommati al FoNI, all'erogazione del debito finanziario sia a breve che a medio termine, all'erogazione di contributi pubblici e all'apporto capitale sociale.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

Il valore è posto uguale a zero.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

Il valore è posto uguale a zero.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

Il valore è posto uguale a zero.

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

Il valore è posto uguale a zero.

Totale servizio del debito

Essendo pari alla somma delle quattro voci sopra riportate, è pari a zero.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto nel servizio del debito, che nel caso specifico è nullo per cui coincide con il flusso di cassa per rimborsi stesso.

Considerazioni

Lo sviluppo del rendiconto, sebbene realizzato attraverso delle assunzioni e presupposti legate al processo di acquisizione delle gestioni, fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata, attraverso il raggiungimento di un risultato di esercizio del conto economico positivo in tutti gli anni di affidamento e un flusso di cassa disponibile post servizio del debito

5. Eventuali istanze specifiche

In caso di ulteriori specifiche istanze, dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo.

Di seguito vengono riportate le istanze formulate, opportunamente allegate:

1. Istanza maggiori costi STO ATO3 Rieti;
2. Istanza di deroga ai sensi degli artt. 5.2 lett. a) e 5.3 della Deliberazione AEEGSI n. 917/2017/R/IDR;
3. Istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi Opex QT, ai fini dell'adeguamento degli standard di qualità tecnica di cui alla Deliberazione 917/2017/R/IDR ARERA, ai sensi dell'art. 9.2 della Deliberazione 918/2017/R/IDR ARERA e dell'art. 23-bis.1 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 664/2015/R/IDR.

6. Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

Commentare e motivare eventuali rettifiche ai fogli di dati storici (relativi al biennio regolatorio 2016-2017) forniti dall'Autorità in versione precompilata.

Nel caso di utilizzo del file RDT2018 nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, indicare eventuali modifiche rispetto alla versione standard proposta.

Non risultano rettifiche da parte dell'Autorità.